



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Facoltà di



Lettere e Filosofia



FACOLTÀ IN VISTA

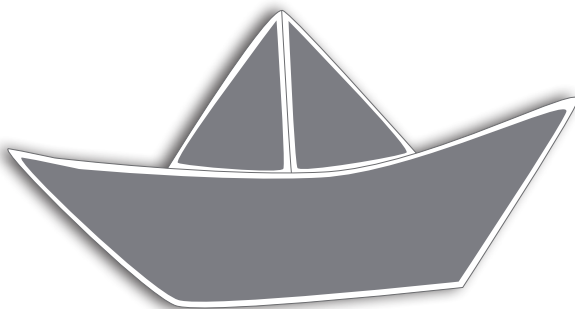
Anno Accademico 2008/2009



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

LETTERE e FILOSOFIA

Facoltà in Vista



Guida dello Studente
Anno Accademico 2008/2009

A cura dell'Area Orientamento e Tutorato

Prof. Giovanni CIPRIANI

Delegato Rettorale

Dott. Costantino QUARTUCCI

Dirigente

Dott. Tommaso VASCO

Responsabile Area Orientamento e Tutorato

Berardino D'APOTE

Coordinatore editoriale

Hanno collaborato

Nadia CASCIOLI

Potito CECI

Nicola LINSALATA

Vincenzo PERGOLA

Contenuti forniti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

Progettazione grafica

Anna TRECCA

Andrea Iantoschi

Stampa

Centro Stampa, d'Ateneo

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia rappresenta una realtà culturale ormai radicata in Capitanata, una terra la cui ricca tradizione in ambito storico, letterario, antropologico, archeologico e artistico ha favorito la nascita e lo sviluppo di questo indirizzo di studi. E' proprio in nome di questo background culturale, infatti, che Università e Istituzioni hanno cooperato, al fine di dar vita ad un variegato progetto formativo in grado di favorire, attraverso ricerca e didattica, il miglioramento delle potenzialità economiche, culturali e sociali del territorio. Auspichiamo, pertanto, che tale proficua collaborazione perduri e sia sostenuta dall'interesse della collettività e dai singoli studenti, chiamati a prender parte alla vita della Facoltà e a dare impulso al suo programma di formazione culturale.



La Facoltà di Lettere e Filosofia prevede un primo livello di formazione triennale, atta a fornire una preparazione di base attraverso i *curricula* di due Corsi di Studio: un Corso di Studi in Lettere, imperniato su insegnamenti squisitamente letterari e filologici, e un Corso di Studi in Beni Culturali (attivo finora presso la sede distaccata di Lucera), incentrato su saperi di ambito archeologico, storico-artistico e antropologico.

Entrambi i Corsi di Studio trovano la loro naturale prosecuzione in due lauree magistrali di durata biennale: per Lettere, la laurea specialistica in 'Filologia, Letteratura e Storia', finalizzata - grazie alla presenza dell'indirizzo in 'Filologia moderna' e, a partire dal prossimo anno accademico, anche di quello in 'Filologia, Letterature e Storia dell'antichità' - ad approfondire e completare le competenze in ambito filologico, linguistico e letterario; per Beni Culturali, la laurea specialistica in Archeologia, mirata ad affinare la preparazione teorica e pratica inerente la ricerca archeologica sul campo.

L'iter formativo dei nostri studenti si avvale anche dell'opportunità di migliorare e specializzare le competenze già acquisite attraverso corsi post lauream, quali i Master in 'Archeologia dei paesaggi subappenninici, diagnostica, scavo, valorizzazione e fruizione', per quel che concerne l'ambito archeologico, e in

‘Comunicazione Antica e Tradizioni Moderne’, per quel che concerne l’ambito letterario, contenente, quest’ultimo, in nuce quelle competenze nel campo della comunicazione letteraria e retorica cui si prevede di dare ampia espansione nel prossimo futuro, con la creazione di nuovi indirizzi di studio e di corsi di perfezionamento, come quello in ‘Retorica e scrittura’.

Ma nel panorama formativo post universitario va annoverata anche la presenza in sede della ‘Scuola di Specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria’ (SSIS), importante elemento di raccordo tra mondo della scuola e università, attraverso attività di studio e tirocinio ‘in campo’, tese a fornire competenze teoriche e pratiche nell’ambito della didattica disciplinare, della gestione del gruppo classe, dell’organizzazione scolastica e della valutazione, così da preparare, con un adeguato arricchimento della formazione, all’insegnamento, professione che rappresenta lo sbocco professionale più ‘naturale’ della Facoltà di Lettere e Filosofia. E’ superfluo ribadire che proprio questa importante occasione formativa ha già offerto, a iter concluso, molte e concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro: sono tanti, infatti, i giovani che insegnano a tempo indeterminato o a tempo determinato nelle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Capitanata.

Accanto alla didattica, ampio impulso è riservato dai due Dipartimenti (quello di ‘Scienze Umane, Territorio, Beni culturali, Civiltà letteraria, Formazione’ e quello di ‘Tradizione e Fortuna dell’Antico’) anche alla ricerca scientifica, col proposito di promuovere a livello nazionale e internazionale le nostre attività di studio, alla creazione di Biblioteche e Laboratori di ricerca, oltre che alla formazione dei ricercatori del domani, attraverso l’attivazione dei Dottorati in “Archeologia e didattica dei beni culturali. Sistemi integrati di fonti, metodi e tecniche” e in “Scienze dell’antichità classica e cristiana. Antico, tardoantico e medievale: storia della tradizione e della ricezione”.

Le convenzioni con enti locali e istituzioni accademiche e culturali del territorio e la partecipazione a progetti Erasmus e Leonardo da Vinci, infine, completano il quadro di una Facoltà che cerca di formare al meglio i propri studenti, attraverso un’offerta culturale ad ampio spettro, e di seguirli con attenzione in tutto il loro iter, grazie alla presenza di un attivo Centro di tutorato e di ascolto.

Nell’auspicio di un impegno costante e di una collaborazione attiva, auguro alla Facoltà di Lettere e Filosofia di rappresentare sempre più per il territorio un sicuro faro di cultura e formazione.

Il preside della Facoltà
Prof. Giovanni Cipriani

NUMERI UTILI

Segreteria di Facoltà

Segretario di Facoltà: Sig. Saverio De Palo	Tel. 0881.587607 Tel. 0881.750341
--	--------------------------------------

Segreteria di Presidenza

Responsabile: Giselda Florio	Tel. 0881.587607
---------------------------------	------------------

Segreteria Studenti

Responsabile: Dott. Ferdinando Gosciola	Tel. 0881.719308
Sig.ra Vincenza Auciello	Tel. 0881.719308
Sig.ra Maria Palma Iafisco	Tel. 0881.711809
Sig. Alfonso Varchetta	

Segreteria Didattica

Sig.ra Cristina Altobelli	Tel. 0881.750321
Dott.ssa Gabriella Mirabella	Tel. 0881.750312

Referente per la comunicazione e l'orientamento

Dott.ssa Marika Morlacco	Tel. 0881.750309
--------------------------	------------------

Servizi generali e tecnici

Sig. Giovanni Ferri	Tel. 0881.750311
---------------------	------------------

Biblioteca

	Tel. 0881.587648 Fax 0881.587647
Dott.ssa Fiorenza Ciaburri Scinto	Tel. 0881.587646
Sig.ra Laura Formato	Tel. 0881.587645
Sig.ra Angela Maria Malerba	Tel. 0881.587645

Centro servizi informatici del polo di Lettere

Responsabile: Dott. Danilo De Rogatis	Tel. 0881.779321
Dott. Federico Bovi	
Sig. Michele Pio La Sala	
Dott.ssa Maria Palomba	
Sig. Michele Poliseno	

**Dipartimento di
“Scienze Umane. Territorio, Beni culturali, Civiltà letterarie, Formazione”**

Segretario Amministrativo: Dott. Ernesto Ancona	Tel. 0881.587668
Segreteria Amministrativa: Viviana Maggio Maurizio Marasco Luigi Pietro Marchitto Ermanno D’Alessandro	Tel. 0881.587606 Tel. 0881.587657 Tel. 0881.587656 Tel. 0881.750354
e-mail: segreteriadiscum@unifg.it	Fax 0881.587670

Biblioteca Specialistica DISCUM

Maria Assunta Pellegrino	Tel. 0881.750354
Giselda flaminio	Tel. 0881.750354
	Fax 0881.750354

Laboratori di Antropologia dei Patrimoni Culturali Immateriali

Rosa Verdone	Tel. 0881.587627
--------------	------------------

Laboratorio Multimediale di Letteratura Italiana

Rossella Palmieri	Tel. 0881.587626
-------------------	------------------

Laboratorio di Archeologia dei Paesaggi e dell’Ambiente

Angelo Valentino Romano	Tel. 0881.750356
Roberto Goffredo	

Dipartimento di “Tradizione e Fortuna dell’antico”

Segretario Amministrativo: Sig. Saverio De Palo	Tel. 0881.750341
Dott.ssa Marta Bellifemine	Tel. 0881.750325
Sig. Lorenzo De Renzo	Tel. 0881.750329
Dott.ssa Anna Di Giglio	Tel. 0881.750319
Dott.ssa Davide Mennella Bettino	Tel. 0881.750318
Dott.ssa Isabella Paparella	Tel. 0881.750304
Dott.ssa Gilda Sansone	Tel. 0881.750324
Dott.ssa Annamaria Sebastiani	Tel. 0881.750320
Dott.ssa Angela Sibilano	Tel. 0881.750316
Dott.ssa Maria Stella	Tel. 0881.750320

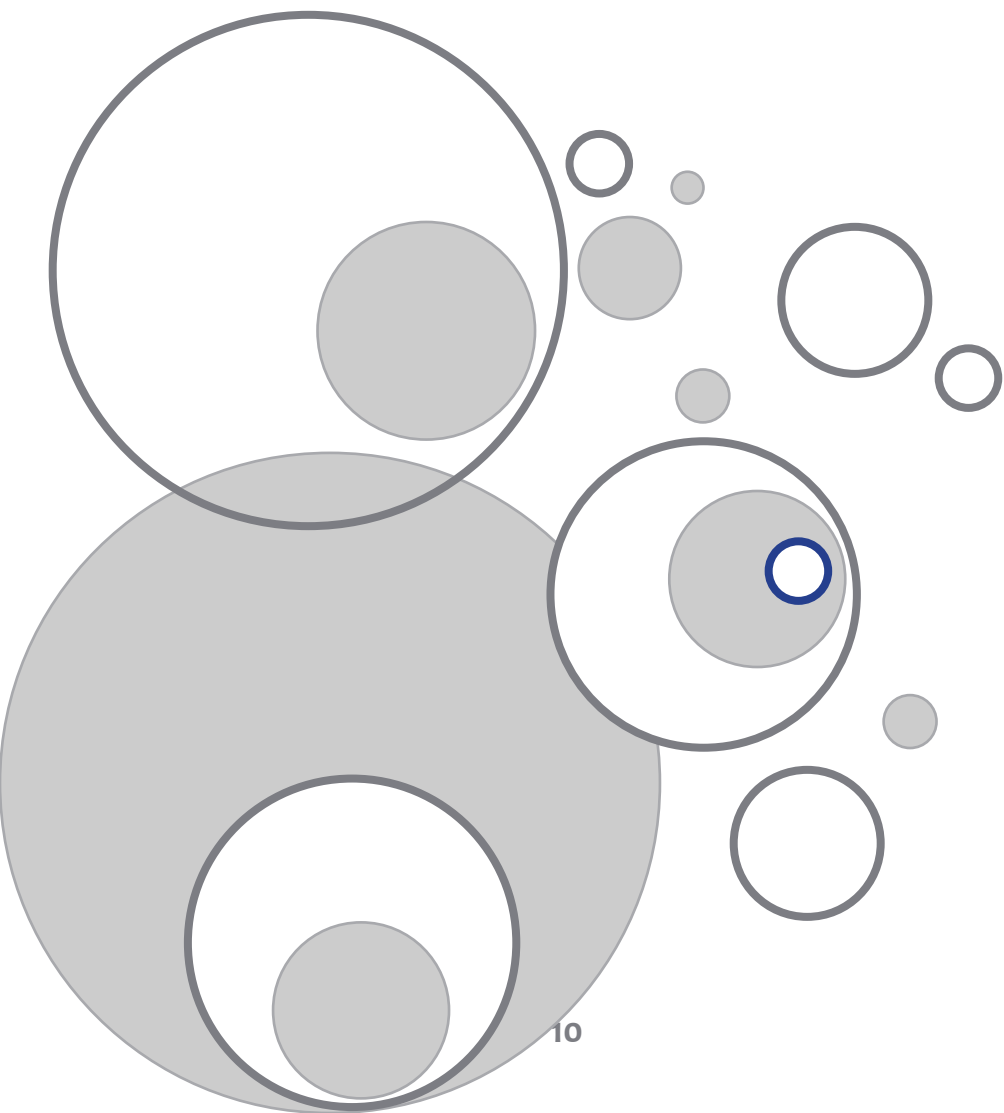
Letture di madre lingua

Monika Elisabeth Topfez

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

CURRICULA:

- 1) Lettere Classiche**
- 2) Lettere Moderne**



CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Regolamento Didattico di Corso di Studio

Articolo 1. Denominazione e Classe

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia è stato istituito a partire dall'anno accademico 2001-2002 il Corso di Studi in **Lettere**. Il nuovo Corso di Studio appartiene alla **classe V Lettere**, e si articola in **3 anni**. Il percorso formativo consiste nell'acquisizione di **crediti**, nella misura di 60 per ogni anno di corso, per complessivi **180 crediti**.

La denominazione riprende quella dell'omonimo Corso di Studi quadriennale, già attivato nell'a.a. 2000-2001, che va di conseguenza in esaurimento. Il Corso di Studio triennale garantisce il massimo riconoscimento in termini di crediti degli esami sostenuti nel Corso di Studio quadriennale.

Articolo 2. Curricula

Il Corso si articola, nella sua prima fase, in due *curricula* :

- **Lettere classiche**
- **Lettere moderne**.

I due *curricula* tengono conto della successiva classe di Laurea Magistrale (in 'Filologia, Letteratura e Storia'), della quale è stata prevista l'istituzione e l'attivazione, ma hanno anche un fondamento scientifico, perché si basano sulla costruttiva polarità e complementarità tra cultura classica e cultura moderna, col necessario ponte costituito dal Medioevo, così importante proprio nel territorio foggiano.

In tutti i *curricula*, il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Articolo 3. Obiettivi formativi qualificanti

Tenuto conto delle aspettative e delle peculiarità del territorio, ricco di storia antica e recente, il Corso si propone di fornire una **buona preparazione generale a tutto campo**, che sia in grado di coniugare settori del sapere cosiddetto 'umanistico', che si erano andati sempre più ed eccessivamente divaricando. La formazione generale di largo respiro non resterà tuttavia priva della necessaria caratterizzazione: ciò grazie all'articolazione nei due *curricula* (art. 2), che provvedono ad una **specializzazione di primo livello**.

Il Corso ha pertanto l'obiettivo di formare **operatori culturali provvisti di buone e varie conoscenze generali di ampio respiro, e di varie metodologie**, in grado di operare in tutti quei campi, pubblici e privati, nei quali sia necessaria una buona preparazione generale linguistica, letteraria, storica e artistica.

I laureati nel Corso di Lettere avranno competenze per svolgere la loro attività nei seguenti campi:

- scuola;

- editoria;
- redazioni radio-televisive;
- giornalismo culturale;
- pubbliche relazioni;
- ambienti dello spettacolo;
- turismo culturale.

Gli obiettivi formativi qualificanti del Corso rispecchiano quelli definiti nel D.M. del 04.08.2000 (*Determinazione delle classi delle lauree universitarie*), pubblicato in S.O. n. 170 G.U. del 19.10.2000 n. 245.

Al fine di ottenere uno standard di operatività da parte di chi consegue la Laurea in Lettere, i due *curricula* attivati nel Corso di Studio comprendono attività finalizzate a fornire:

- **conoscenze di base** in tutto l'arco delle letterature (dalle letterature antiche a quelle moderne) e un'**adeguata preparazione** su:
 - problematiche generali dei settori linguistico, letterario, retorico, filologico, artistico;
 - forme e tecniche di comunicazione ('parlato', scrittura, lettura, gestualità, iconologia, musica, cinematografia, ecc.);
 - strategie del testo (titolistica, preliminari, partizioni, pause, committenza, emittenza, destinatario, pubblico, performance);
 - storia delle forme letterarie e in primo luogo del teatro;
 - fortuna e ricezione delle forme e delle civiltà letterarie, sia antiche che moderne;
 - trasposizione di testi letterari antichi e moderni nel cinema, nella televisione, nella pubblicità, e nei fumetti;
- prevedono inoltre, in relazione a obiettivi specifici:
 - l'obbligatorietà di attività di laboratorio, di attività pre-professionali, di *stages* operativi in manifestazioni e iniziative culturali;
 - l'acquisizione di conoscenze essenziali delle metodiche e delle tecniche della scrittura, della progettazione culturale, della redazione e cura editoriale, di biblioteconomia e bibliografia e di informatica;
- si differenziano fra di loro:
 - al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri e di approfondire particolarmente alcuni comparti, e in particolare la competenza specifica sul versante classico o moderno, da innestare sulla formazione di base comune.
- I laureati del corso di studio dovranno, in conformità con le **abilità** previste dalla classe:
 - possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari e artistici;
 - possedere la conoscenza essenziale della cultura linguistica, letteraria, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in lingua originale;
 - possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Articolo 4. Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è consentito a chi è in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero.

È richiesta inoltre un'adeguata preparazione di base nelle discipline linguistiche, letterarie e artistiche e nei relativi linguaggi, ed una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

Tali conoscenze saranno verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 509/1999, mediante **prove attitudinarie**. Tali prove hanno esclusivo valore di orientamento e di allineamento degli studenti, e non di sbarramento, e mirano ad accertare l'**attitudine a svolgere l'attività di operatore culturale** in genere, e in particolare il possesso di una preparazione culturale di base e delle essenziali capacità di espressione, tenendo anche conto dei *curricula* prescelti. Le prove conterranno una parte comune a tutto l'Ateneo ed una parte specifica del Corso di Studio, o di un insieme di corsi di studio della stessa o di altra Facoltà, nell'eventualità di istituzione di nuovi Corsi di Studio omogenei a quello di Lettere. Il calendario e l'articolazione minuta saranno definiti, anno per anno, nel Manifesto degli Studi (MdS), sentiti i docenti dei settori disciplinari interessati e la Commissione didattica paritetica.

Data la complessità e la novità del meccanismo di verifica si terrà conto di anno in anno dell'esperienza concreta, e si terrà conto di eventuali criteri uniformi di Ateneo.

Il meccanismo è ormai a regime dall' a.a. 2007/2008. Da questa data il **carico didattico aggiuntivo** per debiti formativi non potrà superare la misura di **12 crediti** (= 1800 ore di lavoro annuale totale), pari al 20% del totale dei crediti di un anno (60).

Saranno promossi incontri di **orientamento**, in sintonia con le scuole secondarie, per informare gli studenti delle caratteristiche del Corso di Studio e della tipologia delle prove di accesso.

Saranno promossi **corsi intensivi**, per consentire il recupero degli eventuali debiti formativi evidenziati dalla verifica e quantificati in crediti aggiuntivi.

Articolo 5. Riconoscimento dei crediti acquisiti nel Corso ai fini della prosecuzione degli Studi in altri corsi di Studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti per il conseguimento della Laurea triennale nel Corso di Lettere saranno riconosciuti ai fini dell'accesso al Corso biennale di Laurea Magistrale interclasse (D.M. 270/00):

- **FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA (LM 14 E 15)**

I crediti acquisiti per il conseguimento della Laurea triennale nel Corso di Lettere saranno riconosciuti inoltre ai fini dell'accesso ai:

- **Master** di primo livello
- Corsi di **Specializzazione**

che presentino *curricula* scientifici compatibili con quelli del Corso.

Articolo 6. Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Studio in Lettere ogni studente dovrà acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa, a seconda del *curriculum* prescelto:

Curriculum in **Lettere classiche**:

- a) attività formative relative alla formazione di base, comprendenti 'Discipline linguistiche', 'Discipline attinenti alla Letteratura italiana' [30 CFU];
- b) attività formative caratterizzanti la classe, comprendenti 'Discipline classiche', 'Discipline attinenti alle lingue e letterature europee', 'Discipline storiche' [72 CFU];
- c) attività formative relative a discipline affini o integrative, comprendenti 'Discipline storico-archeologiche e artistiche', 'Discipline geografiche', 'Discipline informatiche, storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche' [33 CFU];
- d) attività formative a scelta libera dello studente [12 CFU];
- e) attività dedicate alla prova finale e alle lingue straniere [9 CFU, dei quali 3 per la prova finale e 6 per la Lingua straniera];
- f) altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.) [12 CFU];
- g) a scelta della sede [12 CFU].

Curriculum in **Lettere moderne**:

- a) attività formative relative alla formazione di base, comprendenti 'Discipline linguistiche', 'Discipline attinenti alla Letteratura italiana' [33 CFU];
- b) attività formative caratterizzanti la classe, comprendenti 'Discipline classiche', 'Discipline attinenti alle lingue e letterature europee', 'Discipline storiche' [75CFU];
- c) attività formative relative a discipline affini o integrative, comprendenti Discipline storico-archeologiche e artistiche', 'Discipline geografiche', 'Discipline informatiche, storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche' [27 CFU];
- d) attività formative a scelta libera dello studente [12 CFU];
- e) attività dedicate alla prova finale e alle lingue straniere [9 CFU, dei quali 3 per la prova finale e 6 per la Lingua straniera];
- f) altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.) [12 CFU, dei quali 6 per Informatica generale, 6 Laboratorio di scrittura e Laboratorio di informatica per la letteratura];
- g) a scelta della sede [6 CFU].

Articolo 7. Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Per consentire una maggiore flessibilità all'organizzazione dei programmi di insegnamento, la quantificazione delle ore, tipologia per tipologia, potrà, di anno in anno, essere confermata o rettificata al momento della programma-

zione didattica e della conseguente emanazione del Manifesto degli Studi. In particolare per quanto riguarda la **propedeuticità** non è previsto un vincolo rigido di interdipendenza tra gli insegnamenti. Si raccomanda tuttavia vivamente di sostenere entro l'ultima sessione di ogni anno gli esami contrassegnati da asterisco, ed entro la sessione estiva successiva le verifiche di tutti gli altri.

La verifica del rispetto delle propedeuticità raccomandate tra insegnamenti di anni diversi e di quelle operanti all'interno di un insegnamento spetta ai singoli docenti e l'annullamento dell'esame al Presidente del Corso di Studio.

Ogni matricola sarà affidata ad un **tutor**, appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale, eventualmente anche in vista della preparazione dell'elaborato finale.

Gli insegnamenti possono essere organizzati in moduli, laboratori, e seminari, per agevolare non solo la verifica *in itinere*, ma anche la tempestiva messa a frutto della frequenza da parte degli studenti.

Il **modulo** scandisce il percorso didattico in segmenti progressivi adeguatamente coordinati fra di loro in modo da assicurare l'unità e la fruibilità dell'intero percorso, ma provvisti di un relativo grado di autonomia, tali cioè da essere fruibili anche isolatamente e con agganci a simmetrici moduli didattici di altri insegnamenti, al fine di promuovere percorsi trasversali convergenti e originali. Perché possa basarsi e far tesoro della concreta e progressiva esperienza e delle eventuali esigenze degli studenti, la scansione interna sarà precisata nel dettaglio di anno in anno, in sede di programmazione didattica e di emanazione dell'annuale Manifesto degli Studi.

Il **laboratorio** incoraggia e promuove forme laboratoriali e applicative dell'apprendimento, inclusi tirocini, ed è aperto alla partecipazione di studenti di altri corsi di insegnamento e, su richiesta, di altre Facoltà. I laboratori dei singoli corsi di insegnamento concorrono allo sviluppo dei laboratori di Facoltà ('Archeologico', 'Informatico' e 'Musica, Spettacolo e Arti').

Un'ulteriore forma didattica privilegiata è quella del **seminario**. Esso sollecita, su temi e problematiche aperte e di particolare rilevanza, la partecipazione attiva degli studenti e può coinvolgere altri docenti, anche esterni alla Facoltà e all'Università di Foggia. Prendendo spunto e facendo tesoro delle esperienze maturate e dei risultati acquisiti nei singoli moduli e laboratori, il seminario rappresenta un momento alto della didattica universitaria, perché legata indissolubilmente alla ricerca, e perché offre l'opportunità di sperimentare le inclinazioni e le attitudini anche scientifiche e le abilità professionali dei partecipanti.

Sia le tradizionali lezioni *ex cathedra* che le attività di laboratorio che anche i seminari avranno il supporto di moderni sussidi didattici e multimediali e saranno integrate da **visite guidate** e **attività di gruppo assistite**.

Il Corso, d'intesa con l'Ateneo e in accordo con enti pubblici e privati, organizzerà gli **stages** e i **tirocini** più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le altre attività formative e di un profilo professionale il più ricco possibile di esperienze.

Il Corso di Studio favorisce l'apporto delle esperienze di docenti non accademici (in qualità di professori a contratto) per tirocini e moduli pratici, allo scopo di superare lo iato tra cultura accademica e culture di contesto. La confidenza con tali culture di contesto agevola infatti l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare saranno tenuti presenti gli ambiti più affini al Corso di Studio (editoria, giornalismo e comunicazioni, Musei, Conservatori, Accademie di Belle Arti, ecc.).

Articolo 8. Studio individuale dello studente

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività didattica per lo studente, è così articolato:

8 ore di lezione *ex cathedra* + 17 ore di studio individuale

8 ore di seminari + 17 ore di studio individuale

15 ore di esercitazioni + 10 ore di studio individuale

20 ore di laboratorio + 5 ore di studio individuale

20 ore di attività di gruppo assistita + 5 ore di studio individuale

20 ore di visite guidate + 5 ore di studio individuale

Articolo 9. Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di Studio lo studente dovrà sostenere gli esami di profitto per l'accertamento delle conoscenze di lingua inglese ed informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali il TOEFL per la lingua inglese e la patente europea del computer (ECDL - European Computer Driving License) per l'informatica, saranno riconosciuti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative.

Per la conoscenza della lingua straniera come per le abilità informatiche, il Corso di Studio intende uniformarsi ad uno standard europeo della formazione comune per tutto l'Ateneo.

Per la lingua europea, tale standard è individuato nel programma comunitario **Lingue 2000**, che ha già registrato una prima intesa tra MPI e CRUI.

Per l'informatica, nella **Patente Europea del Computer** (ECDL - European Computer Driving License). Ci si impegna pertanto a dotarsi in prospettiva dei necessari materiali interattivi di autoformazione.

Articolo 10. Organizzazione didattica

Gli insegnamenti sono distribuiti secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nella Tabella 3-LET.

La didattica del corso è organizzata inizialmente per **semestri**. Il **1° semestre** non inizierà prima del 15 settembre e non oltre il 15 ottobre (**1 ottobre** come data di riferimento), il **2° semestre** non prima del 15 febbraio e non oltre il 15 marzo (**1 marzo** come data di riferimento). In ogni caso, le attività assistite per ogni semestre non dureranno meno di 11 settimane effettive.

La **distribuzione** e la **successione dei corsi di insegnamento** nei sei semestri

dei tre anni tiene conto del carico didattico e del lavoro dello studente. Si è tenuto conto inoltre della omogeneità e congruenza tra aree del sapere e della opportuna progressività nell'apprendimento delle metodologie.

Articolo 11. Obblighi di frequenza

La **frequenza** è vivamente raccomandata per tutte le attività didattiche, e specialmente di quelle di laboratorio e di corsi pratici o intensivi, nella misura del 70 per cento. Come principio generale, si terrà conto tuttavia di eventuali necessità particolari di studenti disabili, lavoratori, o impegnati stabilmente negli organi collegiali di Ateneo. Per questi studenti, dietro presentazione di un'istanza corredata da documentata motivazione, saranno organizzati specifici corsi di recupero.

Articolo 12. Esami di profitto

Per accedere all'esame di profitto, incluse le verifiche, lo studente deve aver seguito il corso di insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 11. La valutazione dell'esame di profitto sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva, a partire da diciotto trentesimi. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 13. Iscrizione agli anni successivi al primo

L'iscrizione agli anni successivi al primo non è subordinata all'avvenuta acquisizione di un numero di CFU.

Per quanto riguarda le propedeuticità si rinvia all'art. 7.

Articolo 14. Esame di laurea

La Laurea in Lettere si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente con la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico.

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Articolo 15. Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della Laurea in Lettere, viene rilasciato un certificato supplementare detto **diploma supplement**, redatto in italiano e in inglese, che riporta le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement*

è affidato alle strutture dell'Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16. Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente Corso di Studio sono riconosciuti - in forma totale o parziale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal Corso di Studio in Lettere.

Alla richiesta di trasferimento o immatricolazione farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione Didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio di Corso di Studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, e in modo particolare per quelli per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

Articolo 17. Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo Corso di Studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente Corso di Studio, la Commissione Didattica provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell'art. 8 del presente regolamento.

La Commissione Didattica riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente Corso di Studio in Lettere.

Articolo 18. Norme transitorie

A partire dall'a.a. 2001-2002 sono stati attivati i tre anni del Corso di Studio in Lettere. L'attivazione del nuovo Corso di Studio in Lettere coincide con la disattivazione graduale anno dell'attuale corso di studio quadriennale.

Gli studenti che negli anni accademici dal 2000-2001 al 2007-2008 risultino regolarmente iscritti ai vecchi corsi di studio potranno, su richiesta, optare per il nuovo Corso di Studio in Lettere. Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione Didattica. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio di Corso di Studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così

come riportato nell'art. 8 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione sia del grado di continuità tra il Corso di provenienza dello studente ed il presente Corso di Studio sia dell'affinità riscontrabile fra il vecchio ordinamento e il nuovo, in termine di discipline e settori scientifico-disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dal vecchio Corso di Studio quadriennale in Lettere.

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico-disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente Corso di Studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l'indicazione del *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla Laurea Magistrale.

Tabella **2-LET**

OBIETTIVI FORMATIVI SINGOLI

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti generali del Corso di Studio.

La descrizione ragionata per grandi aree culturali intersettoriali si propone di sottolineare le convergenze tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti.

AREA LETTERARIA

Gli insegnamenti di questa area vanno dalle letterature classiche a quelle moderne europee e concorrono nel loro insieme a fornire gli studenti di una preparazione anche diacronica in campo letterario, sottolineandone le costanti e le novità. Una finalità di formazione globale e trasversale hanno anche i moduli linguistici che ciascuno degli insegnamenti avrà cura di offrire e di esplicitare nel Manifesto degli Studi.

Letteratura greca: Conoscenza delle radici remote della cultura letteraria occidentale. Lettura critica dei classici greci, anche in lingua originale. Approccio agli aspetti specialistici (lingua, metrica, retorica, didattica), col supporto di esercizi pratici di traduzione e di commento linguistico e letterario. Su richiesta degli studenti, potranno essere attivati corsi intensivi di greco per principianti (il cosiddetto greco zero) e di recupero.

Mitologia greca: Introduzione alla storia, alla funzione, alla dinamica e ai problemi fondamentali della mitologia greca e alla letteratura mitografica, nonché alla fortuna del mito nelle età moderne, nelle letterature e nelle arti.

Lingua e civiltà greca: Si propone un'analisi di testi utile a fornire una visione degli aspetti più rilevanti della lingua (grammatica, storia della lingua, dialettologia, metrica) e della civiltà greca (con particolare riferimento all'ambito teatrale).

Letteratura latina: Conoscenza della letteratura-madre della cultura letteraria occidentale. Lettura critica dei classici latini, soprattutto anche in lingua originale. Approccio agli aspetti specialistici (lingua, metrica, retorica, didattica), col supporto di esercizi pratici di traduzione e di commento linguistico e letterario. Su richiesta degli studenti, potranno essere attivati corsi intensivi di latino per principianti e di recupero.

Cultura dell'età Romano Barbarica: Conoscenza della produzione letteraria latina dei secoli V-VIII, età di transizione tra Tarda Antichità e Alto Medioevo. Lettura critica di testi particolarmente rappresentativi e analisi delle loro peculiarità linguistiche. Studio delle più significative personalità e delle loro opere, nel contesto sociale, etnico, religioso e culturale del tempo.

Letteratura cristiana antica: Conoscenza della letteratura cristiana delle origini, snodo e passaggio obbligato e decisivo nella transizione dall'antico al moderno. Lettura critica dei classici cristiani, anche nelle lingue originali.

Letteratura latina medievale: Conoscenza della letteratura-ponte tra le letterature classiche e quelle moderne. Lettura critica dei classici medievali. Conoscenza della lingua mediolatina e delle grandi personalità e dei grandi classici

del teatro medievale, e delle specificità della civiltà drammaturgica medievale.

Letteratura del Rinascimento: Conoscenza della letteratura che ha maggiormente risentito dell'influenza classica e che ha maggiormente influito sulle letterature successive. Lettura critica dei principali classici.

Letteratura italiana: Conoscenza della letteratura nazionale dalle origini all'età contemporanea. Lettura critica dei classici italiani.

Letteratura francese: Conoscenza della letteratura francese. Lettura critica, anche in originale, dei principali classici.

Letteratura inglese: Conoscenza della letteratura inglese. Lettura critica, anche in originale, dei principali classici.

Letteratura tedesca: Conoscenza della letteratura inglese. Lettura critica, anche in originale, dei principali classici.

Laboratorio di scrittura e laboratorio di informatica per la letteratura: Sviluppo della capacità di approntare un testo in lingua italiana di varia tipologia e conoscenze delle applicazioni informatiche alla letteratura.

AREA LINGUISTICA

Gli insegnamenti di quest'area completano il profilo formativo fornendo conoscenze di base e avanzate nei settori linguistico-glottologici e della didattica.

Didattica della lingua italiana: Conoscenza delle metodologie di insegnamento e di apprendimento della lingua italiana.

Glottologia: Conoscenza delle strutture fonologiche, morfologiche, linguistiche e sintattiche della lingua.

Stilistica e metrica italiana: Conoscenza delle forme metriche e degli stili che attraversano la letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni.

AREA DI RACCORDO TRA LE CULTURE LETTERARIE

Gli insegnamenti di questa area hanno la funzione prioritaria di educare il gusto critico a percorsi trasversali e interletterari, divenuti indispensabili nella cultura neo-enciclopedica e multimediale moderna. Ampio spazio sarà dato in questi insegnamenti all'esercizio personale e ad attività laboratoriali di reperimento e di elaborazione di materiali di archivio (lucidi, fotografie, video-cassette, DVD, quotidiani, repertori enciclopedici, ecc.). Questa area è tra quelle che più si propongono di caratterizzare e distinguere il Corso di Studio in Lettere di Foggia. Uno spazio concreto di attività seminariale e di lavoro assistito sarà rappresentato dal laboratorio interfacoltà di Musica Spettacolo e Arti, in allestimento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Ricezione e fortuna della cultura latina: Conoscenza dell'enorme influenza che la cultura latina - letteraria, mitica, iconografica, retorica e filosofica - ha avuto nelle letterature, nelle arti e nelle forme di comunicazione e di pensiero di tutti i tempi.

Letterature comparate: Approfondimento della visuale comparativa interlet

teraria, capacità di riconoscere analogie e differenze fra i fenomeni letterari di tutti i tempi.

AREA TEATRALE

Delle forme di comunicazione letteraria e popolare inventate dai Greci è quella che ha avuto un ruolo decisivo in tutte le età successive, inclusa quella contemporanea. Gli insegnamenti si propongono di seguirne la storia dalle sue fasi originarie e nelle caratteristiche specifiche, età per età. Nel loro insieme mirano ad avviare gli studenti soprattutto alla conoscenza di quello che si chiama Early Theater, anche se in lingue diverse e in età successive nell'arco di oltre due millenni. Questi insegnamenti trovano un supporto nel laboratorio interfacoltà di Musica, Spettacolo ed Arti.

Teatro latino: Conoscenza delle grandi personalità e dei grandi classici del teatro latino, e delle specificità della civiltà drammaturgica latina.

Letteratura teatrale italiana: Conoscenza delle grandi personalità e dei grandi classici del teatro italiano, e delle specificità della civiltà drammaturgica di questa letteratura.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Gli insegnamenti di questa area mirano a fornire le conoscenze storiche essenziali relative ai vari periodi e soprattutto la capacità di leggere e interpretare un documento o una testimonianza storica, e dunque l'assimilazione di metodologie della ricerca storica. L'insegnamento di geografia, trasversale com'è, è un necessario sussidio, per le stesse discipline storiche, ma anche per quelle letterarie.

Storia greca: Conoscenza delle linee essenziali di storia greca. Lettura critica di documenti e testimonianze greche. Apprendimento del metodo storico.

Storia romana: Conoscenza delle linee essenziali di storia romana. Lettura critica di documenti e testimonianze romane. Apprendimento del metodo storico.

Storia medievale: Conoscenza delle linee essenziali di storia medievale. Lettura critica di documenti e testimonianze medievali. Apprendimento del metodo storico.

Storia moderna: Conoscenza delle linee essenziali di storia moderna. Lettura critica di documenti e testimonianze di storia moderna. Apprendimento del metodo storico.

Storia contemporanea: Conoscenza delle linee essenziali di storia contemporanea. Lettura critica di documenti e testimonianze di storia contemporanea. Apprendimento del metodo storico.

Storia del cristianesimo: Conoscenza delle linee essenziali della storia del cristianesimo delle origini, mediante l'indagine filologica e critica dei testi dell'antichità cristiana orientale e occidentale.

Geografia: Conoscenza delle nozioni geografiche di base e delle varie visuali e

metodologie geografiche.

AREA ARCHEOLOGICO-ARTISTICA

Gli insegnamenti di questa area mirano a completare la formazione letteraria delle necessarie nozioni e metodologie proprie delle discipline storico-artistiche. Ampio spazio sarà riservato ai moduli di laboratorio e di seminario, anche sul campo. Per il materiale didattico, un punto di riferimento saranno i laboratori Archeologico, Informatico, e di Musica, Spettacolo e Arti.

Archeologia e storia dell'arte greca e romana: Conoscenza delle linee essenziali di storia dell'archeologia e della critica artistica, in età classica.

Archeologia: Conoscenza delle metodologie e delle tecniche specifiche in uso nella moderna ricerca archeologica.

Storia dell'arte medievale: Conoscenza delle linee essenziali di storia dell'arte e della critica artistica, in età medievale.

Storia dell'arte moderna: Conoscenza delle linee essenziali di storia dell'arte e della critica artistica, in età moderna.

Storia dell'arte contemporanea: Conoscenza delle linee essenziali di storia dell'arte e della critica artistica, in età contemporanea.

Storia del cinema: Conoscenza delle linee essenziali di storia del cinema, della fotografia e della televisione, specie in rapporto alle letterature e alle arti.

AREA FILOLOGICA

Gli insegnamenti di questa area mirano a fornire le nozioni filologiche di base e le necessarie conoscenze per un approccio critico rigoroso ai testi di varie epoche.

Filologia classica: Conoscenza del metodo filologico e delle sue applicazioni ai testi classici.

Filologia e critica dantesca: Conoscenza del metodo filologico e delle sue applicazioni alla produzione dantesca.

Filologia ed esegesi neotestamentaria: Conoscenza del metodo filologico e applicazioni ai testi neotestamentari.

Filologia patristica: Conoscenza del metodo filologico e applicazioni ai testi patristici.

Tradizione e critica del testo: L'insegnamento intende rendere consapevoli gli studenti dell'evoluzione delle conoscenze storiche e filologiche inerenti alla tradizione dei testi classici, in particolare considerando i processi di selezione e conservazione, con una duplice prospettiva: critico-testuale (conservazione dei classici, problemi connessi con la tradizione manoscritta) e cultural-letteraria (storia della tradizione dell'età antica alla modernità).

AREA PEDAGOGICA

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire le conoscenze pedagogiche essenziali e irrinunciabili per uno studente di Lettere, chiamato ad operare in una società che richiede sempre più la 'formazione continua', anche 'a distanza'.

Pedagogia generale: Conoscenza della storia della pedagogia e delle sue problematiche fondamentali.

Pedagogia interculturale: Conoscenza della storia della pedagogia interculturale e delle sue problematiche fondamentali.

AREA FILOSOFICA

Gli insegnamenti di questa area mirano a fornire le conoscenze filosofiche essenziali e la padronanza della visuale filosofica. Per il triennio viene attivato l'insegnamento di più ampia fruibilità dell'area.

Filosofia teoretica: Assimilazione della visuale filosofica nell'analisi dei problemi storici e letterari.

AREA ETNOANTROPOLOGICA

Gli insegnamenti di questa area mirano a fornire le conoscenze demo-etno-antropologiche essenziali e la padronanza della visuale antropologica. Per il triennio viene attivato l'insegnamento di più ampia fruibilità dell'area.

Etnoantropologia: Conoscenza della visuale e delle metodologie etnoantropologiche, e delle principali problematiche. Sono previsti moduli di laboratorio sul campo.

AREA INFORMATICA

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire le conoscenze informatiche ormai indispensabili a tutti gli studenti, e tanto più a quelli di Lettere.

Informatica generale: Conoscenza dei linguaggi DOS e MACINTOSH; elaborazione e gestione di testi e immagini.

LETTERE CLASSICHE
A.A. 2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	12	prof. Cofano
L-FIL-LET/04 - Letteratura latina	12	prof. Cipriani
L-FIL-LET/05 - Filologia classica	6	prof. Solaro
Secondo semestre		
L-FIL-LET/02 - Letteratura greca	12	prof. De Martino
L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica	12	prof. Marin
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale	12	prof. V. Sivo

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/04 - Ricezione e fortuna della cultura latina	6	prof.ssa Ragno
L-FIL-LET/05 - Tradizione e critica del testo	6	prof.ssa Montecalvo
A scelta tra: • L-ART/01 - Storia dell'arte medievale * • L-ART/02 - Storia dell'arte moderna • L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	6	prof.ssa Bianco prof.ssa Mavelli prof.ssa Semerari
Secondo semestre		
L-FIL-LET/02 - Lingua e civiltà greca	12	prof. Pellegrino
L-ANT/07 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana	6	prof. Di Cesare
L-ANT/02 - Storia greca	12	prof. Caroli
L-ANT/03 - Storia romana	12	prof.ssa Morizio

III ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-GGR/01 – Geografia **	9	prof.ssa R. Russo
M-PED/01 - Pedagogia generale	6	prof. ssa Pinto Minerva
M-FIL/01 - Filosofia teoretica	6	prof. G. Cera
L-FIL-LET/12 - Didattica della lingua italiana	6	prof. Caratù
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/01 - Glottologia ** • L-LIN/10 - Letteratura inglese ** • L-LIN/03 - Letteratura francese • L-LIN/13 - Letteratura tedesca 	6	prof. Savoia prof. Ingravallo prof.ssa Porcelli prof. Nienhaus
Secondo semestre		
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/12 - Lingua inglese • L-LIN/14 - Lingua tedesca *** • L-LIN/04 - Lingua francese *** 	6	prof.ssa Panettieri prof. Nienhaus prof.ssa Jacquet
Attività a scelta dello studente (insegnamenti consigliati dalla Facoltà): <ul style="list-style-type: none"> • L-FIL-LET/06 - Filologia ed esegesi neotestamentaria (6) • L-FIL-LET/06 - Filologia patristica (6) • L-FIL-LET/06 - Retorica patristica (6) 	12	prof. Infante prof.ssa Catarinella prof.ssa Catarinella
Prova finale	3	-

* Gli studenti che intendono seguire le lezioni di [Storia dell'arte medievale](#) potranno seguire il corso nel II semestre

** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Glottologia, Letteratura inglese e Geografia potranno seguire il corso nel II semestre

*** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di [Lingua francese](#) o [Lingua tedesca](#) potranno seguire il corso nel I semestre

LETTERE MODERNE
A.A. 2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	12	prof. Cofano
L-FIL-LET/04 - Letteratura latina	12	prof. Cipriani
L-FIL-LET/13 - Letteratura del Rinascimento	6	prof.ssa Nuovo
Secondo semestre		
L-LIN/01 – Glottologia	6	prof. Savoia
L-FIL-LET/12 - Stilistica e metrica italiana	6	prof. De Matteis
A scelta tra: • L-FIL-LET/05 - Filologia classica * • L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale	6	prof. Solaro prof. V. Sivo
A scelta tra: • L-FIL-LET/02 - Mitologia greca • L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica	6	prof. De Martino prof. Marin
A scelta tra: • L-ANT/02 - Storia greca • L-ANT/03 - Storia romana • M-STO/01 - Storia medievale • M-STO/02 - Storia moderna ** • M-STO/04 - Storia contemporanea **	6	prof. Caroli prof.ssa Morizio prof. Licinio prof. S. Russo prof. Robles

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
A scelta tra: • L-ART/01 - Storia dell'arte medievale ***** • L-ART/02 - Storia dell'arte moderna • L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea • L-ART/06 - Storia del cinema	6	prof.ssa Bianco prof.ssa Mavelli prof.ssa Semerari prof. Ciccotti
A scelta tra: • L-FIL-LET/04 - Teatro latino • L-FIL-LET/04 - Cultura dell'età romanobarbarica	6	prof.ssa Masselli prof.ssa F. Sivo
A scelta tra: (1 disciplina diversa da quella scelta il I anno) • L-ANT/02 - Storia greca *** • L-ANT/03 - Storia romana *** • M-STO/01 - Storia medievale *** • M-STO/02 - Storia moderna • M-STO/04 - Storia contemporanea	6	prof. Caroli prof.ssa Morizio prof. Licinio prof. S. Russo prof. Robles
M-GGR/01 – Geografia ***	9	prof.ssa R. Russo
Secondo semestre		
L-FIL-LET/10 - Letteratura teatrale italiana	9	prof.ssa Distaso

L-FIL-LET/14 - Letterature comparate	6	prof.ssa Acciani
INF/01 - Informatica generale	6	prof. Lomiento
L-FIL-LET/10 - Laboratorio di scrittura e informatica per la letteratura	6	prof. Paglia
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/12 - Lingua inglese • L-LIN/04 - Lingua francese **** • L-LIN/14 - Lingua tedesca ***** 	6	prof.ssa Panettieri prof.ssa Jacquet prof. Nienhaus

III ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/12 - Didattica della lingua italiana	6	prof. Caratù
M-PED/01 - Pedagogia generale	6	prof. ssa Pinto Minerva
M-PED/01 - Pedagogia interculturale *****	6	prof.ssa D'Elia
A scelta tra: (1 disciplina diversa da quella scelta gli anni precedenti) <ul style="list-style-type: none"> • L-ANT/02 - Storia greca *** • L-ANT/03 - Storia romana *** • M-STO/01 - Storia medievale *** • M-STO/02 - Storia moderna • M-STO/04 - Storia contemporanea 	6	prof. Caroli prof.ssa Morizio prof. Licinio prof. S. Russo prof. Robles
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/10 - Letteratura inglese *** • L-LIN/03 - Letteratura francese • L-LIN/13 - Letteratura tedesca 	6	prof. Ingravallo prof.ssa Porcelli prof. Nienhaus
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • M-DEA/01 – Etnoantropologia • M-STO/07 - Storia del cristianesimo • L-ANT/10 – Archeologia 	6	prof.ssa Resta prof. Infante prof. Leone
Secondo semestre		
L-FIL-LET/13 - Filologia e critica dantesca	9	prof.ssa Cotugno
Attività a scelta dello studente (insegnamenti consigliati dalla Facoltà): <ul style="list-style-type: none"> • L-FIL-LET/06 - Filologia ed esegesi neotestamentaria (6) • L-FIL-LET/06 - Filologia patristica (6) • L-FIL-LET/06 - Retorica patristica (6) 	12	prof. Infante prof.ssa Catarinella prof.ssa Catarinella
Prova finale	3	-

*Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Filologia classica e Geografia potranno seguire il corso nel I semestre.

**Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Lingua inglese e Storia del Cinema potranno seguire il corso nel II semestre.

***Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia greca, Storia moderna e Storia contemporanea potranno seguire il corso nel I semestre.

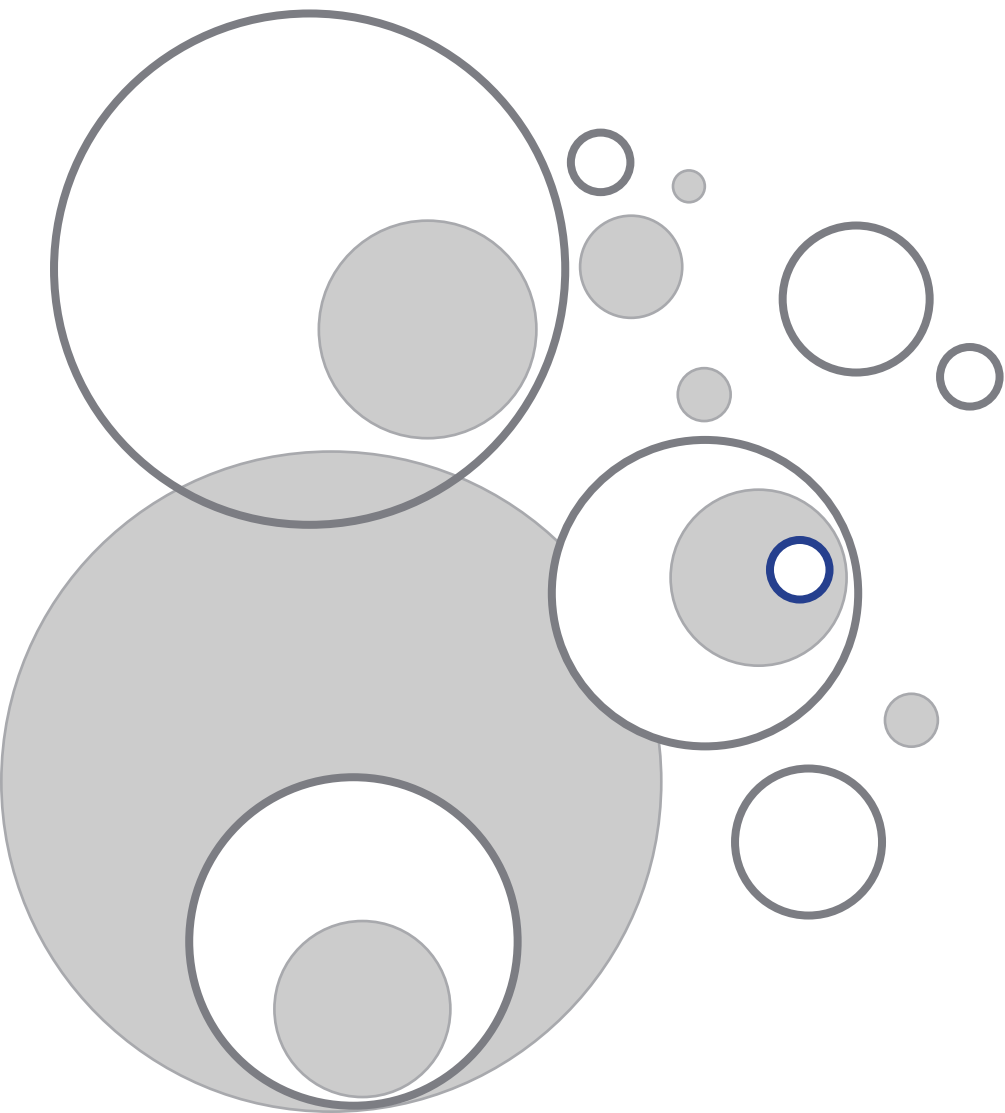
****Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia romana e Storia dell'Arte medievale e Storia medievale potranno seguire il corso nel II semestre.

***** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Pedagogia interculturale potranno seguire il corso nel II semestre.

CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI

CURRICULA:

- 1) Beni Archeologici**
- 2) Beni Demoetnoantropologici**
- 3) Beni Storico-Artistici**



CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI

Regolamento Didattico di Corso di Studio

DENOMINAZIONE: Beni Culturali

VECCHIA O NUOVA: Vecchia

TIPOLOGIA DEL CORSO DI STUDI: Laurea

CLASSE: XIII – Scienze dei Beni Culturali

FACOLTÀ: Lettere e Filosofia

INTERFACOLTÀ: No

INTERUNIVERSITÀ: No

Articolo 1. Denominazione

Il corso di laurea in “Beni Culturali”, attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe XIII - “Scienze dei Beni Culturali” e si articola in **3 anni**, per complessivi **180** crediti formativi.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso ha l’obiettivo di formare figure professionali dotate di un’adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti specifici generali e, al tempo stesso con competenze in settori specifici dei Beni Culturali, capaci di recepire e gestire le innovazioni scientifiche, metodologiche, tecniche e tecnologiche.

I laureati devono:

- Possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di competenze nei vari settori dei Beni Culturali (patrimonio archeologico, demoetno-antropologico, e storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, del paesaggio ambientale; della didattica e della pedagogia dei beni culturali e ambientali);
- possedere adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle possibili tecnologie d’intervento per il restauro e la conservazione, sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi di interesse;
- essere in grado di svolgere assistenza tecnica nei vari campi dei beni culturali;
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all’amministrazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua moderna dell’Unione europea, oltre all’italiano;
- conoscere le responsabilità professionali ed etiche;
- possedere gli strumenti cognitivi e metodologici di base per l’aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici della gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

- essere in grado di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati nei corsi di laurea della classe potranno svolgere funzioni professionali, coerenti con la tipologia delle competenze fornitegli dal corso di laurea seguito, presso Enti locali ed Istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Cineteche, ecc., nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei beni culturali e del recupero ambientale.

Rientrano nelle competenze e possibili impieghi del laureato:

- la conduzione e l'assistenza in attività di ricerca, catalogazione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici, storico-artistici, demologici, archivistici, ambientali;
- l'assistenza in attività museali;
- l'attività di operatore all'educazione dei beni culturali di supporto alla scuola e alle istituzioni culturali del territorio e nel campo del turismo culturale;
- l'impiego mediante concorso nell'Amministrazione pubblica;
- l'impiego in società private operanti nel settore dei beni culturali o in qualità di libero professionista, oltre che in servizi di ricerca, assistenza, divulgazione, educazione e formazione nel campo dei beni culturali.

L'Università di Foggia organizzerà, in accordo con Enti pubblici e privati, gli *stages* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le altre attività formative.

Nell'ambito di una concezione unitaria del bene culturale e delle strategie per lo studio, il recupero e la conservazione, le competenze dei laureati si differenziano in funzione dei percorsi formativi adottati dai *curricula*.

Il Corso di Laurea in "Beni Culturali" si articola in tre *curricula*:

- a) **Beni archeologici**
- b) **Beni demotnoantropologici**
- c) **Beni storico-artistici**

I curricula attivati all'interno di questo corso di studio prevedono:

- l'obbligatorietà di attività di laboratorio e/o di stage in istituzioni pubbliche o private operanti nel settore dei beni culturali, con particolare riferimento allo specifico settore del curriculum prescelto;
- l'acquisizione di conoscenze essenziali sia rispetto ai contenuti delle discipline storiche, letterarie, storico-artistiche, archeologiche, etnoantropologiche, sia rispetto agli aspetti tecnico-metodologici, oltre a conoscenze specifiche nel settore del curriculum prescelto.

Articolo 3. Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di studio di laurea in "Beni Culturali" è subordinato al possesso

di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

È richiesta una preparazione iniziale consistente nel possesso di una cultura generale a livello di istruzione secondaria, con particolare riferimento alle discipline umanistiche e alle scienze applicate al campo dei beni culturali, con un'adeguata conoscenza delle materie di base, quali letteratura italiana, storia, storia dell'arte, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

Articolo 4. Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Beni Culturali" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di specializzazione ed ai corsi di laurea magistrale nell'ambito delle varie classi relative agli ambiti dei beni culturali.

In particolare è garantito l'accesso, **senza debiti formativi**, ai seguenti corsi di laurea magistrale:

1S – Antropologia culturale ed etnologia

2S – Archeologia

95S – Storia dell'arte

Articolo 5. Insegnamenti attivabili

Nello sviluppo del Corso di Laurea, il Consiglio di Facoltà e il Consiglio di Classe potranno deliberare l'attivazione di insegnamenti nell'ambito dei Settori Scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico.

Articolo 6. Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del corso di studio in "Beni culturali" ogni studente dovrà acquisire 180 crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa, in riferimento all'Ordinamento Didattico attualmente vigente:

ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari		ARCHEO	DEA	ST-ART.
Discipline dell'ambiente e della natura	Paesaggio vegetale	BIO/01	3	3	3
Letteratura italiana	Letteratura italiana **	L-FIL-LET/10	9	9	9
Discipline storiche	Storia greca *	L-ANT/02	6		
	Storia romana**	L-ANT/03	6		
	Storia greca o Storia romana				6
	Storia medievale *	M-STO/01	6	6	6
	Storia moderna **	M-STO/02	6	6	6
	Storia contemporanea *	M-STO/04		6	6
	TOTALE		24	18	24
			36	30	36

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI LA CLASSE

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari		ARCHEO	DEA	ST-ART.
Beni musicali, cinematografici e teatrali	Museologia	L-ART/04	9	3	6
	Critica cinematografica, fotografica e televisiva	L-ART/06		6	3
	TOTALE		9	9	9
Beni storico-artistici e archeologici	Protostoria europea L-ANT/01		6		
	Archeologia e Storia dell'arte greca	L-ANT/07	9		6
	Archeologia e Storia dell'arte romana	L-ANT/07	6		6
	Archeologia tardo-antica	L-ANT/08	6		
	Archeologia medievale **	L-ANT/08	6		
	Topografia antica ** o Paletnologia	L-ANT/09 L-ANT/01	6		

Beni storico-artistici e archeologici	Metodologie della ricerca archeologica modulo di base		6		
	Metodologie della ricerca archeologica - Scienze e tecnologie applicate all'archeologia	L-ANT/10	6		
	Metodologie della ricerca archeologica o Paletnologia			6	
	Storia dell'arte medievale *	L-ART/01		6	12
	Storia dell'arte moderna *	L-ART/02		6	12
	Storia dell'arte contemporanea **	L-ART/03		6	12
	Archeologia medievale o Archeologia cristiana e tardoantica	L-ANT/08			6
	TOTALE		51	24	54
Beni demo-etnoantropologici e ambientali	Antropologia culturale modulo I	M-DEA/01	6	6	6
	Antropologia culturale modulo II			6	
	M-DEA/01 Antropologia delle culture del Mediterraneo	M-DEA/01		12	
	M-DEA/01 Antropologia applicata	M-DEA/01	6	12	6
	M-DEA/01 Etnologia	M-DEA/01		6	
	Geografia *	M-GGR/01		6	
	TOTALE		12	48	12
Totale CFU attività caratterizzanti			72	81	75

ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A DISCIPLINE AFFINI O INTEGRATIVE

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Discipline	ARCHEO	DEA	ST-ART.
Diritto amministrativo	Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	6	6
Discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche	Restauro *	ICAR/19	6	3	6
Tecnologie dei beni culturali	Archeontropologia	BIO/08	6	6	6
Civiltà antiche e medievali	Civiltà letteraria greca	L-FIL-LET/02	6		
	Lingua e civiltà latina	L-FIL-LET/04	6		
	Civiltà letteraria latina	L-FIL-LET/04	6	6	
	Lingua e civiltà latina o Civiltà letteraria latina	L-FIL-LET/04			6
	Civiltà letteraria greca o Forme letterarie della cristianità antica o Letteratura e teatro del medioevo latino	L-FIL-LET/02		6	6
	Totale		18	12	12
Totale CFU discipline affini e integrative			36	27	30

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Discipline	ARCHEO	DEA	ST-ART
A scelta della sede	M-PED/01	Pedagogia e didattica dei beni culturali	3	9	6
totale			3	9	6

	Discipline e/o altre attività	CFU	Tot. CFU	CFU minimi obbligatori
A scelta libera	Attività formative a scelta	9	9	9
Prova finale e conoscenza della lingua straniera	Prova finale	6	12	12
	Lingua straniera	6		

Altre attività	Attività sul campo, stages, tirocini	6	12	12
	Informatica	6		
Totale			33	33

Articolo 7. Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Il Manifesto degli Studi dell'A.A. 2008/2009 è indicato nella tabella allegata.

Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico disciplinari, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento, quali lezioni *ex cathedra*, esercitazioni di laboratorio, attività di gruppo assistita, seminari, visite guidate, attività sul campo: la quantificazione delle ore relative ad ogni tipo di attività didattica è da intendersi orientativa, poiché essa verrà definita annualmente, sulla base della programmazione didattica, nel Manifesto degli Studi.

Inoltre sono previste attività di tutorato e per la preparazione dell'elaborato finale. Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Ogni matricola sarà affidata ad un tutore appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Articolo 8. Studio individuale dello studente

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato:

Tipo di attività formativa	Ore di didattica del docente	Ore per studio individuale
Lezioni <i>ex cathedra</i>	8	17
Esercitazioni, seminari	10	15
Attività di laboratorio	20	5
Visite guidate	20	5
Attività di gruppo assistita	20	5
Attività sul campo	24	1

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al **60%** dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, secondo lo schema suindicato.

Articolo 9. Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di profitto per gli insegnamenti di lingua inglese ed informatica. Le conoscenze acquisite rispetteranno gli standard di formazione riconosciuti a livello europeo.

Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di tali titoli saranno riconosciuti i crediti previsti per i relativi corsi d'insegnamento.

Articolo 10. Piani degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dalla tabella allegata. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento. L'organizzazione semestrale, indicata annualmente nel manifesto degli studi, si adegnerà al calendario didattico d'Ateneo e alle delibere in tal senso della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Corso di Studi in Beni Culturali. Nella parte finale del primo e del secondo semestre sarà prevista una sospensione dell'attività didattica per consentire agli studenti di dedicarsi a tempo pieno allo studio individuale e alle prove d'esame.

All'atto dell'iscrizione al primo anno e agli anni successivi, gli studenti dovranno presentare un piano degli studi nel quale figurino i corsi d'insegnamento o le altre attività formative a scelta libera o programmata che s'intendono frequentare. Oltre a discipline fisse obbligatorie per tutti, in quanto considerate fondamentali per la preparazione dei laureati in "Beni Culturali", in alcuni casi, anche sulla base dell'effettiva disponibilità e secondo quanto annualmente precisato del Manifesto degli Studi, sarà offerta l'opportunità di scegliere tra due o più discipline e/o attività formative in modo da garantire, pur in un quadro sostanzialmente unitario, la personalizzazione del *curriculum* per ciò che concerne sia i temi affrontati sia i periodi storici.

Articolo 11. Obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative; in particolare, essa è resa obbligatoria per le attività di laboratorio nella misura dell'70%. Gli studenti che non potranno frequentare tali corsi per esigenze lavorative, di salute o istituzionali saranno ammessi a dei corsi di recupero, dietro presentazione di un'istanza corredata da una giustificata motivazione, e presentate entro 15 giorni dall'inizio del semestre.

Articolo 12. Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve di norma aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10. L'esame di profitto consiste in una prova o in una discussione orale, secondo quanto predisposto da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Per tutti i Laboratori per i corsi di Lingua inglese e di altra lingua straniera e di Informatica, per gli insegnamenti di n. 3 CFU, nonché per le attività sul campo o in laboratorio è prevista una verifica con il riconoscimento di idoneità e l'indicazione di un giudizio - sufficiente, buono, ottimo - di cui si terrà conto nella valutazione generale finale dello studente.

Per facilitare il percorso di studi dello studente una serie di esami, relativi a discipline di 3 e 2 CFU risultano 'apparentati', con programmi comuni, in modo da consentire allo studente di sostenere le prove di verifica nella stessa sessione. Tali apparentamenti sono indicati dai docenti.

Il rispetto della propedeuticità è vivamente consigliato ma non è obbligatorio per gli esami dello stesso anno di corso. È invece obbligatorio per esami di discipline previste in anni diversi.

Articolo 13. Iscrizione agli anni successivi al primo

L'iscrizione al secondo anno è consentita agli studenti che abbiano acquisito un numero non inferiore a 30 crediti. Per l'iscrizione al terzo anno gli studenti devono aver acquisito tutti i crediti del primo anno ed almeno 30 crediti del secondo. Sarà facoltà dello studente, in caso di trasferimento da altro Ateneo e/o cambiamento di Corso di studio, optare per l'iscrizione all'anno di corso in cui si sarebbe iscritto nel Corso di studio di provenienza (impegnandosi a sanare eventuali debiti formativi in ingresso entro l'anno dell'iscrizione) ovvero all'anno di corso antecedente. Lo studente fuori corso o ripetente nel corso di studio di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di Studio di accoglienza.

Articolo 14. Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di almeno 125 ore, corrispondenti a 5 crediti, che, al massimo, devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, quali Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, aziende pubbliche o private che operano nel settore dei beni culturali.

I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate dall'Ateneo di Foggia.

Lo studente può accedere al tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno tutti i crediti relativi ai primi tre semestri, previa presentazione di un'apposita richiesta, che può essere presentata presso la Segreteria Didattica di Facoltà durante tutto l'anno ad esclusione del mese di agosto.

Articolo 15. Esame di Laurea

La laurea in "Beni Culturali" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente, sotto la guida di un docente tutor titolare di una disciplina. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside

della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta. Le procedure per la prova finale sono definite in un apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di CdS.

Articolo 16. Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Beni Culturali" viene rilasciato un certificato supplementare detto "*diploma supplement*", redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 17. Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti – in forma parziale o totale – i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di studio in "Beni Culturali".

Alla richiesta di trasferimento o di immatricolazione farà seguito un contratto formativo concordato con la Commissione di transizione nominata dalla Facoltà. La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate in corsi post-secondari per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori ovvero abbia stipulato una convenzione.

Articolo 18. Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, la Commissione provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione approvato dal Consiglio di Facoltà. La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente Corso di studi.

Articolo 19. Norme Transitorie

Gli studenti iscritti presso il corso di studi negli anni precedenti potranno, su richiesta, optare per il nuovo ordinamento. Alla richiesta di opzione farà seguito la contrattazione dei crediti stipulata con la summenzionata **Commissione di transizione**. Ugual procedura sarà seguita per quanti intendano transitare provenendo da altri corsi di studio o Facoltà. Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla laurea magistrale.

TABELLA 1A

ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE

DENOMINAZIONE	SETTORE	CFU	OBIETTIVI	PROPEDEUTICITÀ	ATTIVITÀ DIDATTICHE	PROVA D'ESAME
Paesaggio Vegetale	BIO/01	3	Introdurre alla analisi del paesaggio vegetale presentando, teoricamente e sperimentalmente, gli aspetti dell'organizzazione strutturale e funzionale e il loro divenire, per stabilirne le relazioni e interpretarne, in chiave evolutiva, strutture e funzioni, nonché i meccanismi riproduttivi. Illustrare inoltre l'elaborazione e l'applicazione delle metodiche funzionali alle indagini di pertinenza e le applicazioni biotecnologiche, nonché le applicazioni ai beni culturali.		LEZ: 24	PE: Esame orale
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	Fornire una conoscenza adeguata della lingua e della storia letteraria italiana, attraverso gli autori e i generi principali, e gli studi sulle opere e le culture letterarie dalle origini della lingua italiana all'età contemporanea e sui relativi autori, nonché quelli sulle opere in altra lingua prodotte nell'ambito del medesimo contesto storico-geografico, con riferimento ai diversi modi e generi letterari, alle metodologie di ricerca, alla storia della disciplina, a quella della critica e delle poetiche e alle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.		LEZ: 72	PE: Esame orale

Storia greca	L-ANT/02	6	Consentire la conoscenza della storia e delle antichità del mondo greco, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni ellenizzate e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, la geografia storica e la storia economica e sociale.		LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia romana	L-ANT/03	6	Consentire la conoscenza della storia e delle antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni dello Stato romano o con esso interagenti e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, la geografia storica e la storia economica e sociale.	Storia greca (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Illustrare le ricerche che si propongono, in un arco temporale che va dall'antichità classica ai giorni nostri, la ricostruzione storica e critica dello sviluppo della scienza, delle tecniche e delle istituzioni scientifiche e tecniche, anche in relazione al contesto filosofico-culturale ed economico-sociale, con particolare riferimento all'evolversi delle conoscenze sulla natura e sull'uomo, sia in generale sia nei diversi ambiti scientifici.	Storia moderna	LEZ: 48	PE: Esame orale

Storia medievale	M-STO/01	6	<p>Sintetizzare lo sviluppo della storia europea l'ampio arco cronologico che va dal secolo V al secolo XV, intrecciando l'analisi, per contenuti e metodi, con la storia dell'antichità e dei tempi antico e moderno. Illustrare l'interdisciplinarietà e il vasto ventaglio di istanze metodologiche che tengono conto della caratteristica connotazione europea e italiana, includendo anche lo studio storico dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, delle relazioni di genere, culturali, militari del periodo considerato. Presentare gli studi relativi alla metodologia, alle fonti, alla storiografia e alla didattica del settore.</p>	Storia romana (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia moderna	M-STO/02	6	<p>Sintetizzare lo sviluppo della storia europea dal superamento del mondo medievale al compiuto realizzarsi della moderna società industriale e di massa, periodo in cui si affermano la riscoperta dei valori classici, il diritto alla tolleranza politica e religiosa, la costruzione dello stato moderno e la formulazione dei diritti del cittadino e dei popoli. Presentare le caratteristiche interdisciplinari – la storia politico-istituzionale si coniuga con quella economico-sociale, religiosa, culturale, militare e di genere, e altresì le competenze relative alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del settore.</p>	Storia medievale (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale

Storia greca	L-ANT/02	6	Consentire la conoscenza della storia e delle antichità del mondo greco, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni ellenizzate e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, la geografia storica e la storia economica e sociale.		LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia romana	L-ANT/03	6	Consentire la conoscenza della storia e delle antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni dello Stato romano o con esso interagenti e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, la geografia storica e la storia economica e sociale.	Storia greca (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Illustrare le ricerche che si propongono, in un arco temporale che va dall'antichità classica ai giorni nostri, la ricostruzione storica e critica dello sviluppo della scienza, delle tecniche e delle istituzioni scientifiche e tecniche, anche in relazione al contesto filosofico-culturale ed economico-sociale, con particolare riferimento all'evolversi delle conoscenze sulla natura e sull'uomo, sia in generale sia nei diversi ambiti scientifici.	Storia moderna	LEZ: 48	PE: Esame orale

Storia medievale	M-STO/01	6	<p>Sintetizzare lo sviluppo della storia europea l'ampio arco cronologico che va dal secolo V al secolo XV, intrecciando l'analisi, per contenuti e metodi, con la storia dell'antichità e dei tempi antico e moderno. Illustrare l'interdisciplinarietà e il vasto ventaglio di istanze metodologiche che tengono conto della caratteristica connotazione europea e italiana, includendo anche lo studio storico dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, delle relazioni di genere, culturali, militari del periodo considerato. Presentare gli studi relativi alla metodologia, alle fonti, alla storiografia e alla didattica del settore.</p>	Storia romana (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale
Storia moderna	M-STO/02	6	<p>Sintetizzare lo sviluppo della storia europea dal superamento del mondo medievale al compiuto realizzarsi della moderna società industriale e di massa, periodo in cui si affermano la riscoperta dei valori classici, il diritto alla tolleranza politica e religiosa, la costruzione dello stato moderno e la formulazione dei diritti del cittadino e dei popoli. Presentare le caratteristiche interdisciplinari – la storia politico-istituzionale si coniuga con quella economico-sociale, religiosa, culturale, militare e di genere, e altresì le competenze relative alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del settore.</p>	Storia medievale (se scelta)	LEZ: 48	PE: Esame orale

Corso di Laurea in Beni Culturali

Archeologia tardo-antica	L-ANT/08	6	<p>Illustrare le manifestazioni materiali delle prime comunità cristiane e illustrare gli influssi del cristianesimo nelle società tardo-antica e alto-medievale, attraverso la cultura figurativa, l'architettura, le forme insediative e la cultura materiale.</p> <p>Consentire un'adeguata conoscenza degli studi sugli scavi archeologici, sul patrimonio architettonico e delle arti figurative e sui documenti della cultura materiale relativi all'Europa ed al mondo mediterraneo nell'epoca medievale, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica dei risultati, nonché agli aspetti di didattica del museo e del parco archeologico applicata ad ambienti e reperti di età medievale.</p>	Archeologia e storia dell'arte greca e Archeologia e storia dell'arte romana	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Archeologia medievale	L-ANT/08	6	<p>Conoscere gli studi sulla organizzazione antropica degli spazi in età antica con particolare riferimento al mondo classico e ai suoi insediamenti urbani, rurali e viari, anche sommersi, indagati con il sussidio di strumenti e sistemi cartografici antichi e moderni, di fonti letterarie, epigrafiche, iconografiche, archeologiche e monumentali, nonché di adeguate tecniche di fotografia, fotogrammetria, rilievo e analisi, con la finalità di consolidare la conoscenza del relativo contesto storico.</p>	Archeologia e storia dell'arte greca e Archeologia e storia dell'arte romana	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Topografia dell'Italia antica	L-ANT/09	6	<p>Introdurre alle culture del Mediterraneo, alla storia delle tradizioni popolari e alle demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali.</p>	Antropologia culturale	LEZ: 96 ore	PE: Esame orale

<p>Metodologie e della ricerca archeologica Modulo di base- Scienze e tecnologie applicate all'archeologia</p>	<p>L-ANT/10</p>	<p>12 (6+6)</p>	<p>Consentire un approfondimento tecnico metodologico della ricerca archeologica, mediante l'approccio con gli studi relativi ai contenuti metodologici delle discipline archeologiche, con particolare riferimento agli aspetti tecnico-operativi, sul campo e in laboratorio, nei diversi ambiti geografici e culturali, con l'impiego di particolari metodi di indagine, dalle applicazioni archeometriche ai metodi informatici della ricerca archeologica, e con la collaborazione con altre competenze, comprese quelle di discipline appartenenti alle aree delle scienze esatte ed applicate, anche ai fini della conservazione e tutela del materiale archeologico.</p>	<p>LEZ: 96 ore</p>	<p>PE: Esame orale</p>
<p>Storia dell'arte medievale</p>	<p>L-ART/01</p>	<p>12 SA 6 DEA</p>	<p>Illustrare, con particolare attenzione all'area europea, gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, sulla miniatura e le cosiddette arti minori e sulla produzione artigianale nell'età medievale, nell'occidente europeo e in ambito bizantino, studi condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte, con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.</p>	<p>LEZ: 96 ore LEZ: 48 ore</p>	<p>PE: Esame orale</p>

Corso di Laurea in Beni Culturali

Storia dell'arte moderna	L-ART/02	12 SA 6 DEA	<p>Illustrare, con particolare attenzione all'area europea, gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, delle cosiddette arti minori e della produzione artigianale nell'età moderna, del disegno, dell'incisione e della grafica, studi condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte, e con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.</p>	Storia dell'arte medievale; Storia moderna	LEZ: 96 ore LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	12 SA 6 DEA	<p>Illustrare, con particolare attenzione al mondo europeo e nord-americano, gli studi sulle più attuali tendenze artistiche, non solo nelle tradizionali espressioni ma anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia, come pure alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo.</p>		LEZ: 96 ore LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Antropologia culturale Modulo I Modulo II	M-DEA/01	6 A 12 (6+6) DEA 6 SA	<p>Consentire un'adeguata conoscenza degli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società, attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto; illustrare i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni.</p>		LEZ: 48 ore LEZ: 96 ore LEZ: 48 ore	PE: Esame orale

Etnologia	M-DEA/01	6	Consentire un'adeguata conoscenza degli studi relativi alla cultura e alle culture e ai sistemi sociali, con un'attenzione ai comportamenti dell'uomo nelle società, anche in chiave storica.	Antropologia culturale	LEZ: 48	PE: Esame orale
Antropologia applicata	M-DEA/01	12	Individuare e analizzare le variabili culturali e gli ordinamenti sociali che producono diritto attribuendo grande rilevanza ai sistemi giuridici trasmessi oralmente e proporre una riflessione critica sui modelli di sviluppo che sottostanno all'azione degli organismi internazionali e delle agenzie di cooperazione analizzando con particolare attenzione la sostenibilità degli interventi di sviluppo.	Antropologia culturale	LEZ:96 ore	PE: Esame orale
Geografia	M-GGR/01	6	Introdurre allo studio della geografia fisica con particolare riferimento allo studio della geografia umana e sociale.		LEZ: 48 ore	PE: Esame orale

Corso di Laurea in Beni Culturali

ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A DISCIPLINE AFFINI O INTEGRATIVE, A SCELTA DELLA SEDE

DENOMINAZIONE	SETTORE	CFU	OBIETTIVI	PROPEDEUTICITÀ	ATTIVITÀ DIDATTICHE	PROVA D'ESAME
Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6	Attraverso un inquadramento del diritto amministrativo, in relazione all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, si illustrerà la legislazione in materia di ricerca, tutela e valorizzazione dei beni culturali.		LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Restauro	ICAR/19	6 A 3 DEA 6 SA	Introdurre ai fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; alle ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva e nella loro complessità cronologica, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; ai metodi ed ai processi per l'intervento conservativo a scala di monumento, resto archeologico, centro storico, territorio.		LEZ: 48 ore LEZ: 24 ore LEZ: 48 ore	PE: Esame orale Idoneità PE: Esame orale
Civiltà letteraria greca	L-FIL-LET/02	6	Consentire una conoscenza della civiltà greca, mediante gli studi filologici e letterari sulle opere in lingua greca e sui relativi autori dalle origini alla fine dell'evo antico, condotti con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca filologica, linguistica e critico-letteraria con riferimento alla lingua greca, ai suoi dialetti e alla sua storia, nonché quelli sulle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.		LEZ: 48 ore	PE: Esame orale

Archeoantropologia	BIO/08	6	Introdurre alla storia naturale dell'Uomo, considerandone l'origine e l'evoluzione fisica e bio-culturale, in rapporto con le scienze archeologiche; illustrare la tassonomia, l'etologia e l'evoluzione e la variabilità umana; la classificazione; la ricostruzione della storia del popolamento umano di specifiche aree geografiche attraverso lo studio della distribuzione di marcatori morfologici e molecolari; l'origine e l'evoluzione delle culture nei loro aspetti naturalistici e lo studio delle strategie di sussistenza; la paleodemografia e la biodemografia; l'arqueo-antropologia; introdurre alle applicazioni anche nel campo museologico dell'Antropologia.	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Lingua e civiltà latina	L-FIL-LET/04	6	Consentire, attraverso la conoscenza della lingua latina nella sua evoluzione, l'approfondimento di aspetti peculiari della civiltà romana.	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Civiltà letteraria latina	L-FIL-LET/04	6	Consentire, attraverso la conoscenza della letteratura latina nella sua evoluzione, l'approfondimento di aspetti peculiari della civiltà romana.	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Forme letterarie dell'antichità cristiana	L-FIL-LET/06	6	Consentire la conoscenza delle opere antiche di argomento cristiano sia in lingua greca sia in lingua latina nonché in altre lingue coeve della tradizione cristiana, con riferimento ai testi antichi vetero e neofe-stamentari, esegetici, agiografici, omiletici, apologetici, studi condotti con le metodologie della ricerca filologica e critico-letteraria.	LEZ: 48 ore	PE: Esame orale

Corso di Laurea in Beni Culturali

Civiltà teatrale del medioevo	L-FIL-LET/08	6	Introdurre alla conoscenza delle opere teatrali in lingua latina di età medievale come elemento di trasmissione della cultura dall'Antichità al Medioevo.		LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Pedagogia dei beni culturali	M-PED/01	6	Introdurre alla pedagogia generale, in riferimento sia all'area delle ricerche pedagogiche di carattere teorico-fondativo ed epistemologico-metodologico; sia all'attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali.		LEZ: 48 ore	PE: Esame orale
Didattica dei beni culturali	M-PED/01	3	Illustrare le principali tecniche didattiche per una corretta comunicazione dei beni culturali nel campo museale, dell'allestimento di mostre, di pubblicazioni ed edizioni on-line.		LEZ: 24 ore	Idoneità
Lingua inglese	L-LIN/12	6	Consentire un'adeguata conoscenza della lingua inglese, nelle sue strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche, nonché nei diversi livelli e registri di comunicazione orale e scritta; fornire elementi sulla pratica e sull'attività traduttiva, scritta e orale, anche nelle applicazioni multimediali.		LEZ: 48ore	Verifica (test scritto o colloquio a scelta) con riconoscimento di idoneità

Informatica	INF/01	6	Fornire le conoscenze di base dell'informatica, e consentire l'uso dei principali software, con particolare riferimento alle applicazioni nel settore dei beni culturali.	LEZ: 48 ore	Verifica (test scritto o colloquio a scelta) con riferimento di idoneità
-------------	--------	---	---	-------------	--

BENI ARCHEOLOGICI 2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	9	prof.ssa Cotugno
L-ANT/02 – Storia greca *	6	prof. Caroli
L-ANT/03 - Storia romana *	6	prof.ssa Morizio
L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica (modulo di base) **	6	prof. Leone
L-FIL-LET/02 – Civiltà letteraria greca	6	prof. Pellegrino
Secondo semestre		
L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica (Scienze e tecnologie applicate all'archeologia) **	6	prof. Leone
L-ANT/07 – Archeologia e storia dell'arte greca	9	prof. Di Cesare
BIO/01 - Paesaggio vegetale	3	prof.ssa Frabboni
Attività sul campo	9	-

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/01 – Storia medievale *	6	prof. Licinio
A scelta tra: • L-ANT/01 – Protostoria europea (NON ATTIVATO) • L-ANT/01 – Paletnologia ***	6	- prof.ssa Recchia
L-FIL-LET/04 – Lingua e civiltà latina	6	prof.ssa Tedeschi
L-FIL-LET/04 - Civiltà letteraria latina	6	prof. Cipriani
INF/01 - Informatica ***	6	prof. De Felice
M-PED/01 - Didattica dei Beni Culturali	3	prof.ssa Gallelli
Secondo semestre		
L-ANT/07 – Archeologia e storia dell'arte romana	6	prof.ssa Liberatore
L-ANT/08 – Archeologia tardoantica	6	prof. Volpe
L-ART/04 - Museologia	9	prof. De Felice
L-LIN/12 - Lingua inglese	6	prof.ssa Panettieri

III ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/02 – Storia moderna	6	prof. S. Russo

M-DEA/01 – Antropologia culturale	6	prof.ssa Resta
M-GGR/01 – Geografia ***	6	prof.ssa R. Russo
ICAR/19 – Restauro ***	6	prof.ssa Martinelli
Tirocinio	6	-
Secondo semestre		
L-ANT/08 – Archeologia Medievale	6	prof. Favia
L-ANT/09 – Topografia dell'Italia antica	6	prof.ssa Marchi
BIO/08 – Archeoantropologia	6	prof. Rubini
IUS/10 - Legislazione dei beni culturali	6	prof. Follieri
Prova finale	6	-

- * *Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia romana, Storia greca e Storia medievale potranno seguire il corso nel II semestre*
- ** *I due moduli di Metodologie della ricerca archeologica sono da intendersi come unico insegnamento, paria a 12 crediti, che prevede un solo esame finale, tenuto da una stessa commissione*
- *** *Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Paletnologia, Informatica, Geografia e Restauro potranno seguire il corso nel II semestre*

BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI
2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	9	prof.ssa Cotugno
M-STO/01 – Storia medievale *	6	prof. Licinio
M-DEA/01 – Antropologia culturale (modulo I) **	6	prof.ssa Resta
M-GGR/01 – Geografia *	6	prof.ssa R. Russo
Secondo semestre		
BIO/01 - Paesaggio vegetale	3	prof.ssa Frabboni
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	6	prof.ssa Bianco
M-DEA/01 – Antropologia culturale (modulo II) **	6	prof.ssa Resta
M-DEA/01 - Etnologia	6	prof.ssa Marchetti
BIO/08 – Archeoantropologia	6	prof. Rubini
IUS/10 - Legislazione dei beni culturali	6	prof. Follieri

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/02 - Storia moderna	6	prof. S. Russo
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	6	prof.ssa Mavelli
A scelta tra: • L-FIL-LET/02 - Civiltà letteraria greca • L-FIL-LET/06 – Forme letterarie dell'antichità cristiana • L-FIL-LET/08 - Civiltà teatrale del Medioevo	6	prof. Pellegrino prof.ssa Veronese prof.ssa Matrella
ICAR/19 – Restauro ***	3	prof.ssa Martinelli
M-PED/01 - Pedagogia dei beni culturali	6	prof.ssa Vinella
M-PED/01 - Didattica dei Beni Culturali	3	prof.ssa Gallelli
Secondo semestre		
A scelta tra: • L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica **** • L-ANT/01 - Paleontologia	6	prof. Leone prof.ssa Recchia
M-DEA/01 – Antropologia delle culture del Mediterraneo	12	prof.ssa Parisi
INF/01 - Informatica	6	prof. De Felice
L-LIN/12 - Lingua inglese	6	prof.ssa Panettieri

III ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/04 – Storia contemporanea	6	prof. Robles
M-DEA/01 - Antropologia applicata	12	prof. Lavanna
L-ART/03 – Storia dell’arte contemporanea	6	prof.ssa Semerari
L-ART/06 – Critica cinematografica	6	prof. Ciccotti
L-FIL-LET/04 - Civiltà letteraria latina	6	prof. Cipriani
Secondo semestre		
L-ART/04 – Museologia	3	prof. De Felice
Tirocinio	6	-
Attività formative a scelta	9	-
Prova finale	6	-

- * Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia medievale e Geografia potranno seguire il corso nel II semestre
- ** I due moduli di Antropologia culturale sono da intendersi come unico insegnamento, paria a 12 crediti, che prevede un solo esame finale, tenuto da una stessa commissione
- *** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Restauro potranno seguire il corso nel II semestre
- ****Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Metodologia della ricerca archeologica potranno seguire il corso nel I semestre

BENI STORICO-ARTISTICI A.A. 2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	9	prof.ssa Cotugno
M-STO/01 - Storia medievale *	6	prof. Licinio
A scelta tra: • L-ANT/02 – Storia greca * • L-ANT/03 – Storia romana *	6	prof. Caroli prof.ssa Morizio
M-GGR/01 – Geografia *	6	prof.ssa R. Russo
A scelta tra: • L-FIL-LET/02 - Civiltà letteraria greca • L-FIL-LET/06 - Forme letterarie dell'antichità cristiana • L-FIL-LET/08 - Civiltà teatrale del Medioevo	6	prof. Pellegrino prof.ssa Veronese prof.ssa Matrella
A scelta tra: • L-FIL-LET/04 - Civiltà letteraria latina • L-FIL-LET/04 - Lingua e civiltà latina	6	prof. Cipriani prof.ssa Tedeschi
Secondo semestre		
BIO/01 - Paesaggio vegetale	3	prof.ssa Frabboni
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	12	prof.ssa Bianco prof.ssa Calò Mariani
L-ANT/07 – Archeologia e storia dell'arte greca	6	prof. Di Cesare

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/02 – Storia moderna	6	prof. S. Russo
M-DEA/01 – Antropologia culturale	6	prof.ssa Resta
L-ART/02 – Storia dell'arte moderna	12	prof.ssa Mavelli
M-PED/01 – Pedagogia dei beni culturali	6	prof.ssa Vinella
Secondo semestre		
L-ANT/07 - Archeologia e storia dell'arte romana	6	prof.ssa Liberatore
L-ART/04 - Museologia	6	prof.ssa Martinelli
BIO/08 - Archeoantropologia	6	prof. Rubini
IUS/10 - Legislazione dei beni culturali	6	prof. Follieri
Attività formative a scelta	6	-

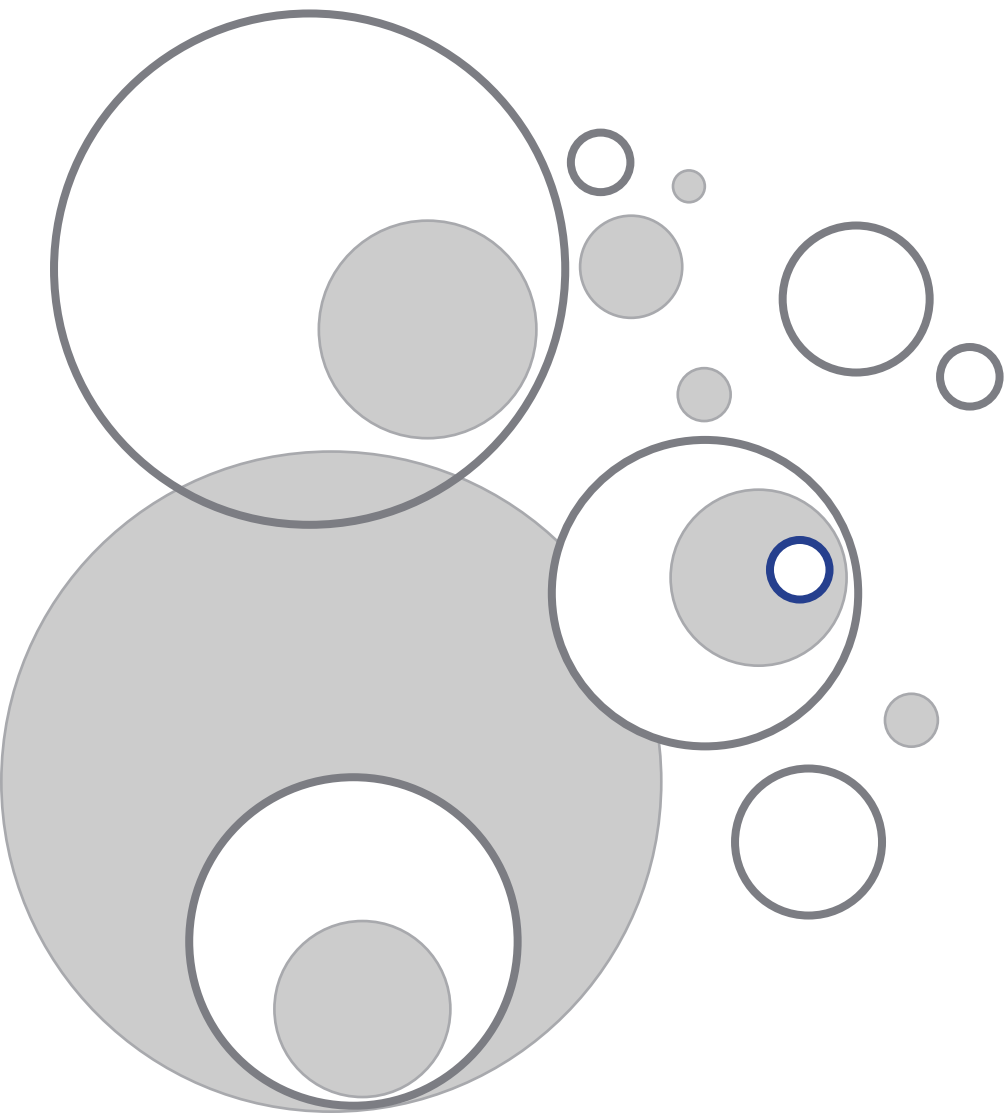
III ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
M-STO/04 – Storia contemporanea	6	prof. Robles
L-ART/03 – Storia dell’arte contemporanea	12	prof.ssa Semerari
L-ART/06 – Critica cinematografica	3	prof. Ciccotti
ICAR/19 Restauro **	6	prof.ssa Martinelli
Attività sul campo e stages	3	-
Secondo semestre		
A scelta tra: • L- ANT/08 – Archeologia tardoantica • L-ANT/08 - Archeologia medievale	6	prof. Volpe prof. Favia
Tirocinio	6	-
INF/01 - Informatica	6	prof. De Felice
L-LIN/12 - Lingua inglese	6	prof.ssa Panettieri
Prova finale	6	-

* Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia romana, Storia greca, Storia medievale e Geografia potranno seguire il corso nel II semestre

** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Restauro potranno seguire il corso nel II semestre

**LAUREA MAGISTRALE IN
FILOGIA, LETTERATURE E
STORIA**



Corso di Laurea Magistrale in FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA

Classe

LM-14 Filologia moderna LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

REGOLAMENTO DIDATTICO

Obiettivi formativi specifici

I Laureati nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 acquisiranno:

- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, nonché delle complesse forme espressive della retorica antica e moderna;
- l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e delle epoche medievale, moderna e contemporanea;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'era antica, tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.

Caratteristiche della prova finale

Il conseguimento della Laurea magistrale in "Filologia, Letterature e Storia" prevede il superamento di una prova finale (esame di laurea magistrale), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. La valutazione della commissione è espressa in centodecimi. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve: - aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio; - aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno operare, con specifico grado di responsabilità in centri di cultura di varia natura come poi puntualmente riferito al paragrafo riguardante gli "Sbocchi occupazionali". I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Strutture ove è possibile consultare il regolamento didattico del corso

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILO- SOFIA,	VIA ARPI, 176 71100 FOGGIA, tel 0881 719308, fax 0881 746821, email f.gosciola@unifg.it
SEGRETERIA DI PRESIDENZA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILO- SOFIA,	VIA ARPI, 176 71100 FOGGIA, tel 0881 587607, fax 0881 587615, email a.maggi@unifg.it
SEGRETERIA DIDATTICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILO- SOFIA,	VIA ARPI, 176 71100 FOGGIA, tel 0881 587654, fax 0881 712310, email c.altobelli@unifg.it
SPORTELLINO INFORMATIVO DIDATTICO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILO- SOFIA,	VIA ARPI, 176 71100 FOGGIA, tel 0881 587651, fax 0881 712310, email g.ferri@unifg.it

È presente un test di orientamento preliminare alle iscrizioni.

È prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente.

Sono presenti attività di recupero degli eventuali debiti formativi.

Esiste un servizio di tutorato.

È attivo un servizio rivolto a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati.

Sono previsti 6 tutors.

Sono presenti strutture dedicate ai soggetti diversamente abili.

Sono presenti strutture dedicate a stage e tirocini.

Attività formative caratterizzanti (classe LM-14 Filologia moderna)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	30
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	30
Lingua e letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese	0 - 6
	L-LIN/10 Letteratura inglese	
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana	18 - 18
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	
	M-STO/02 Storia moderna	
	M-STO/04 Storia contemporanea	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
M-STO/09 Paleografia		

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 66 - 78

Attività formative caratterizzanti (classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	24
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca	6 - 12
	L-ANT/03 Storia romana	
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/05 Papirologia	30 - 36
	L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
M-STO/09 Paleografia		

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 60 - 72

Attività formative comuni del corso interclasse

Settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU
L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/09 Paleografia	18 - 66

Totale crediti di base e caratterizzanti del corso interclasse 60 - 132,

ottenuto come:

minimo = minBaseA () + minCaratA (66) + minBaseB () + minCaratB (60) - maxComune (66)

massimo = maxBaseA () + maxCaratA (78) + maxBaseB () + maxCaratB (72) - minComune (18)

Attività formative affini ed integrative

Settore	CFU
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/13, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/13, M-STO/02, M-STO/04).

Il Corso della Laurea Magistrale in "Filologia, Letterature e Storia", che pure si articola in due curricula, ha un primo anno in comune ed un secondo anno diversificato. Pertanto, alcune discipline, caratterizzanti per una delle classi non figurano tra le discipline caratterizzanti dell'altra.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

Totale crediti riservati alle altre attività formative 36

CFU totali per il conseguimento del titolo

per la classe LM-14 Filologia moderna 108 - 192

per la classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità 108 - 192 120

Docenti di riferimento

Prof. Giovanni CIPRIANI

Prof. Domenico COFANO

Prof. Francesco DE MARTINO

Prof. Marcello MARIN

Prof. Saverio RUSSO

Prof. Vito SIVO

Prof. Giuseppe SOLARO

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale delle iscrizioni al primo anno

(art.1 Legge 264/1999)

no

Programmazione locale

(art.2 Legge 264/1999)

no

Sede: FOGGIA

Organizzazione della didattica: semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica: 01/10/2008

Utenza sostenibile: 150

Sulla base della relazione del Nucleo di valutazione del 14.1.2008, vi è compatibilità fra le esigenze di funzionamento del corso e le caratteristiche e la quantità delle strutture messe a disposizione dello stesso per la durata normale degli studi.

FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA

La Laurea magistrale in “Filologia, Letterature e Storia” si articola in due curricula (classi LM 14 -Filologia Moderna e LM 15-Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità) con un primo anno in comune ed un secondo anno diversificato in base ai più specifici interessi relativi agli studi riguardanti: a) la filologia classica, le letterature e la storia dell’antichità; b) la filologia moderna, le letterature e la storia dell’età medievale, moderna e contemporanea. Il nuovo Corso di Laurea Magistrale risponde ad una più funzionale redistribuzione degli insegnamenti in ordine ad una loro riduzione come previsto dalle vigenti direttive ministeriali.

PROFILO IN USCITA

I Laureati nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 acquisiranno gli obiettivi specifici sopra indicati (cfr. paragrafo “Obiettivi formativi specifici”) grazie agli strumenti didattici, alle modalità di apprendimento e ai metodi di verifica di seguito esposti.

Strumenti didattici. Lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito della Facoltà (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all’acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l’acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall’elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

L’impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, uso di strumentazione audio-visiva, nonché applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l’attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Modalità e strumenti di apprendimento. Attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico della Facoltà di Lettere (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine. Sono previste attività formative che prevedano l’esposizione finale del proprio argomento di studio.

Gli studenti acquisiranno progressivamente queste capacità negli insegnamenti specialistici e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea.

Metodi di verifica. Valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale. Alcuni argomenti trattati e valutati in sede di esame verranno approfonditi in vista della stesura dell'elaborato individuale e conclusivo del curriculum di studi. Gli insegnamenti della laurea magistrale prevedono metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti all'apprendimento e all'adattamento. Le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. Strumento utile al conseguimento di queste abilità sarà la tesi di laurea che permetterà allo studente di misurarsi con informazioni nuove, con attività di laboratorio e all'interno di un contesto formativo complesso.

Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali potranno operare, con specifico grado di responsabilità: - in centri di cultura, italiani e stranieri, pubblici e privati, quali archivi, biblioteche, sovrintendenze, fondazioni; - centri di studi e di ricerca; - industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; - istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; - redazioni giornalistiche.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola (in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche), una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Del pari, alla dirigenza scolastica si accede per concorso e dopo aver maturato una prefissata esperienza.

Come da art. 4 comma 2 del vigente D. M. sulle classi di Laurea Magistrale, il corso di laurea prevede, per entrambe le classi, un totale di 12 esami, come si evince dal seguente prospetto, ove essi sono segnalati con numeri arabi seguiti da parentesi.

FILOLOGIA MODERNA – LM 14
2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana II	12	prof. Valerio
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • M-STO/02 – Storia della storiografia dell'età moderna • M-STO/04 – Storia del movimento cattolico • L-ANT/03 – Storia ed epigrafia romana * • L-ANT/02 – Storia ed epigrafia greca 	6	prof. S. Russo prof. Robles prof.ssa Morizio prof.ssa Ferrandini
A scelta dello studente	12	-
Secondo semestre		
L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana	6	prof. Valerio
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina suddiviso in 2 moduli: <ul style="list-style-type: none"> - Didattica del latino (6) - Storia della lingua latina (6) 	12	prof. Cipriani prof. Cipriani
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/01 – Linguistica generale • L-LIN/13 – Storia della cultura tedesca • L-FIL-LET/04 – Retorica latina • L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea 	6	prof. Savoia prof. Nienhaus prof.ssa Masselli prof. Pegorari
L-FIL-LET/08 - Filologia latina medievale e umanistica **	6	prof. V. Sivo

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
A scelta tra: (diversa da quella scelta il I anno) <ul style="list-style-type: none"> • M-STO/02 – Storia della storiografia dell'età moderna • M-STO/04 – Storia del movimento cattolico 	6	prof. S. Russo prof. Robles
L-FIL-LET/10 - Storia e metodologia della letteratura suddiviso in 3 moduli: <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di storia letteraria (6) - Analisi del testo letterario (6) - Metodologia della critica letteraria (6) 	18	prof. Defilippis prof. Gargano prof. F. Giuliani
M-PED/01 - Filosofia dell'educazione *	6	prof. ssa Pinto Minerva
Secondo semestre		
L-FIL-LET/13 – Filologia dantesca	6	prof. Tateo

A scelta tra: (diversa da quella scelta il I anno) • L-ART/06 – Storia del cinema e della televisione • L-LIN/13 – Storia della cultura tedesca	6	prof. Ciccotti prof. Nienhaus
Prova finale	18	-

* Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia ed epigrafia romana e Filosofia dell'educazione potranno seguire il corso nel II semestre

** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Filologia latina medievale e umanistica potranno seguire il corso nel I semestre

NB. Si ricorda che per accedere alla SSIS sono necessari i 3 CFU di Geografia umana (II Semestre). Inoltre, tra gli insegnamenti a scelta è possibile inserire un Modulo da 3 CFU utile all'elaborazione della Tesi di Laurea di II livello. Tale modulo è articolato in 3 unità didattiche di 8 ore ciascuna, afferenti a discipline antichistiche, modernistiche e storiche.

FIOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ – LM 15 2008-2009

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana II	12	prof. Valerio
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • M-STO/02 – Storia della storiografia dell'età moderna • M-STO/04 – Storia del movimento cattolico • L-ANT/03 – Storia ed epigrafia romana * • L-ANT/02 – Storia ed epigrafia greca 	6	prof. S. Russo prof. Robles prof.ssa Morizio prof.ssa Ferrandini
A scelta dello studente	12	-
Secondo semestre		
L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana	6	prof. Valerio
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina suddiviso in 2 moduli: <ul style="list-style-type: none"> - Didattica del latino (6) - Storia della lingua latina (6) 	12	prof. Cipriani prof. Cipriani
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-LIN/01 – Linguistica generale • L-LIN/13 – Storia della cultura tedesca • L-FIL-LET/04 – Retorica latina • L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea 	6	prof. Savoia prof. Nienhaus prof.ssa Masselli prof. Pegorari
L-FIL-LET/08 - Filologia latina medievale e umanistica **	6	prof. V. Sivo

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-FIL-LET/02 - Storia della lingua greca	6	prof. Pellegrino
L-FIL-LET/06 – Cultura e letteratura in età cristiana	12	prof. Marin
L-FIL-LET/05 – Storia della filologia classica	12	prof. Solaro prof.ssa Montecalvo
Secondo semestre		
L-FIL-LET/02 - Letteratura greca II	6	prof. De Martino
A scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • L-ANT/05 - Papirologia greca NON ATTIVATO 2008-09 • L-ANT/07 - Archeologia greca e romana • L-ANT/08 - Archeologia cristiana ** • L-LIN/13 – Storia della cultura tedesca • M-FIL/07 – Storia della filosofia antica • M-STO/07 - Storia del cristianesimo antico • M-STO/09 – Paleografia latina 	6	prof.ssa Strazzulla prof.ssa Giuliani prof. Nienhaus prof. De Martino prof. Infante prof. Magistrale
Prova finale	18	-

* Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Storia ed epigrafia romana potranno seguire il corso nel II semestre

** Gli studenti che intendono seguire le lezioni di Filologia latina medievale e umanistica e Archeologia cristiana potranno seguire il corso nel I semestre

NB. Si ricorda che per accedere alla SSIS sono necessari i 3 CFU di Geografia umana (II Semestre). Inoltre, tra gli insegnamenti a scelta è possibile inserire un Modulo da 3 CFU utile all'elaborazione della Tesi di Laurea di II livello. Tale modulo è articolato in 3 unità didattiche di 8 ore ciascuna, afferenti a discipline antichistiche, modernistiche e storiche.

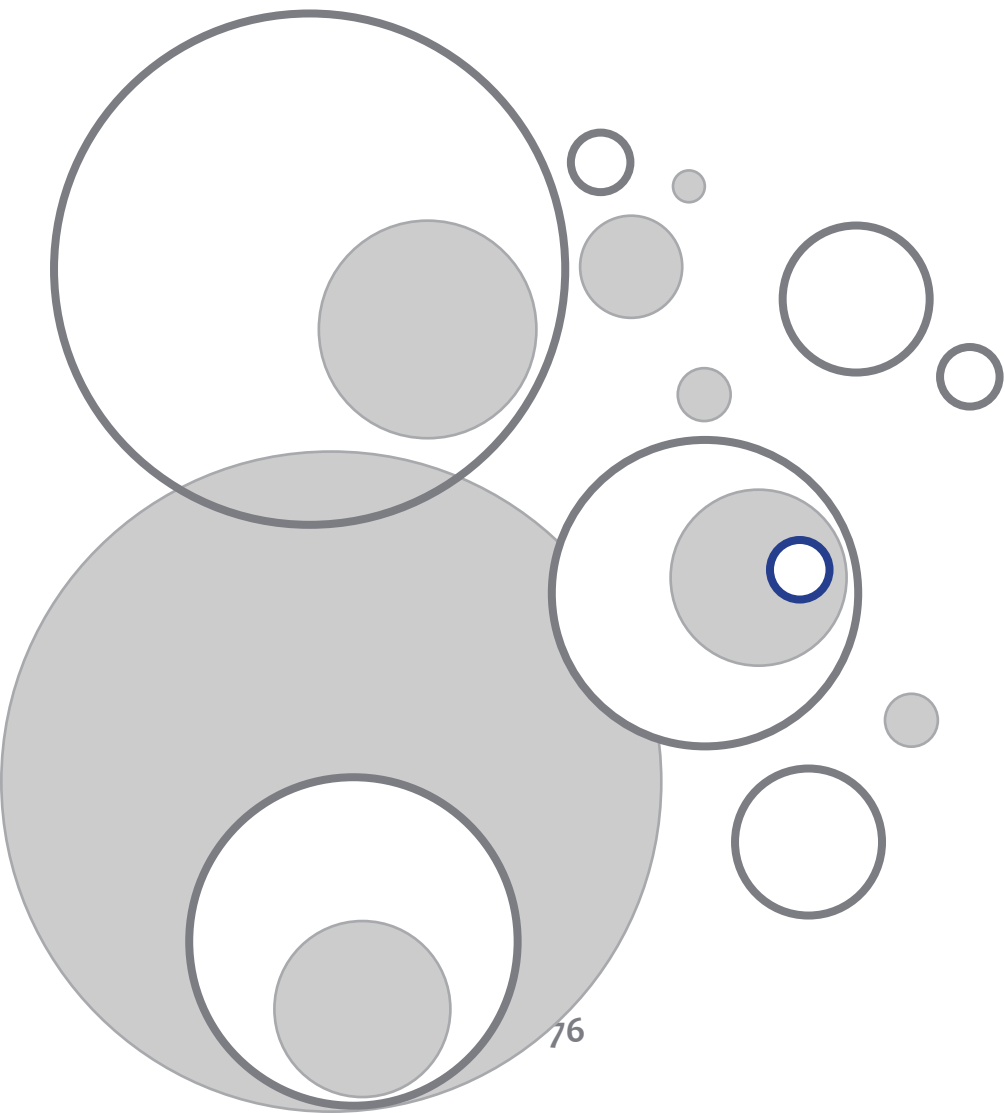
Organizzazione della didattica: semestrale
 Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale
 Data di inizio dell'attività didattica: 01/10/2008
 Utenza sostenibile: 150

Distribuzione dell'attività didattica per ruolo e SSD di afferenza dei docenti incardinati nell'Università degli Studi di Foggia

L-ANT/03 Storia Romana	Ass. Vincenza MORIZIO
L-ANT/07 Archeologia classica	Ord. Maria José STRAZZULLA Ric. Daniela LIBERATORE
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	Ord. Giuliano VOLPE Ass. Pasquale FAVIA Ric. Roberta GIULIANI Ric. Giuliano DE FELICE Ric. Maria TURCHIANO
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Ord. Francesco DE MARTINO Ass. Matteo PELLEGRINO Ric. Menico CAROLI
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Ord. Giovanni CIPRIANI Ric. Grazia Maria MASSELLI Ric. Tiziana RAGNO Ric. Francesca SIV O Ric. Antonella TEDESCHI
L-FIL-LET/05 Filologia classica	Ord. Giuseppe SOLARO Ric. Maria Stefania MONTECALVO
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	Ord. Marcello MARIN Ass. Maria VERONESE Ric. Francesca Maria CATARINELLA Ric. Vincenzo LOMIENTO
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Ord. Vito SIVO Ric. Maria Rosaria Pia MATRELLA
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Ord. Domenico COFANO Ass. Sebastiano VALERIO Ric. Anna Maria COTUGNO
L-LIN/13 Letteratura tedesca	Ass. Stefan Heinz Maria NIENHAUS
M-STO/02 Storia moderna	Ord. Saverio RUSSO
M-STO/04 Storia contemporanea	Ass. Vincenzo ROBLES
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	Ass. Lorenzo INFANTE Ric. Caterina Celeste BERARDI

LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

- 1) CURRICULUM CLASSICO**
- 2) CURRICULUM TARDANTICO E
MEDIEVALE**



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

Regolamento Didattico di Corso di Studio (CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI 2S-ARCHEOLOGIA)

DENOMINAZIONE: Archeologia

VECCHIA O NUOVA: vecchia

TIPOLOGIA DEL CORSO DI STUDI: Laurea magistrale

CLASSE: 2S - Archeologia

FACOLTÀ: Lettere e Filosofia

INTERFACOLTÀ: No

INTERUNIVERSITÀ : No

La Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Foggia istituisce la Laurea magistrale in "Archeologia", afferente alla classe 2/S – Archeologia, - prevista dal D.M. 28 novembre 2000, Determinazione delle classi delle Lauree magistrali.

Articolo 1. Premessa

L'archeologia nel corso degli ultimi decenni ha profondamente modificato la sua natura ed ampliato i propri orizzonti, maturando nuovi metodi e tecniche innovative e sviluppando non solo relazioni con discipline tradizionalmente affini ma anche con nuovi saperi. Si sono pertanto andate sviluppando nuove figure professionali, la cui formazione attualmente non è garantita dai normali corsi di studio universitari. In particolare l'oggetto della ricerca archeologica non è più solo la cultura materiale e lo studio non si limita alle relazioni tra gruppi di individui o società (archeologia storica), ma anche le relazioni tra queste e l'ambiente, mediante l'inquadramento ecologico delle testimonianze archeologiche (archeologia ambientale). L'analisi non si limita quindi ai manufatti ma si estende necessariamente agli ecofatti: per questo motivo l'archeologia è diventata un'area cerniera tra scienze umane e scienze naturali ed esatte, fortemente integrate nel lavoro di ricostruzione storica. Si sono sviluppate nuove discipline (archeobotanica, archeoantropologia fisica, archeozoologia, bioarcheologia, geoarcheologia), che con propri approcci e tecniche, mettono a nostra disposizione nuove fonti per la storia delle civiltà passate. Ad esempio, i resti scheletrici animali o quelli faunistici (carboni, semi, pollini, fitoliti) presenti negli strati archeologici consentono di ricostruire i paesaggi la fauna e la vegetazione di un determinato territorio in una precisa epoca, con preziose indicazioni sul tipo di paesaggio, sul clima, sulle attività produttive, l'allevamento, l'agricoltura, l'alimentazione, ecc. Quest'insieme di approcci allo studio delle tracce lasciate dall'intervento dell'uomo nell'ambiente ha dato vita all'archeologia del paesaggio, che si propone una conoscenza globale e non selettiva, a partire da quel palinsesto che è il paesaggio attuale, delle realtà stratificate in superficie, nel sottosuolo e negli edifici.

Strumenti principali di queste ricerche sono la ricognizione topografica, condotta in maniera intensiva e sistematica in interi ambiti territoriali, e lo scavo stratigrafico, la tipologia.

Notevoli informazioni sull'organizzazione dei paesaggi antichi derivano dalle immagini realizzate dai satelliti e dalle più tradizionali fotografie aeree, in particolare quelle risalenti alla prima metà del Novecento, anteriori cioè alle profonde e spesso devastanti trasformazioni delle campagne (telerilevamento; aerofotointerpretazione).

Si sono inoltre andati sviluppando nuovi settori specifici della ricerca archeologica, come ad esempio l'archeologia subacquea, l'archeologia dell'architettura, ecc., che richiedono specializzazioni particolari.

La forte specializzazione che caratterizza la Laurea magistrale mira infatti a dotare l'allievo delle informazioni di base e delle capacità applicative necessarie alla gestione dei dati archeologici nella loro generalità, come ad esempio all'individuazione del bene (diagnostica archeologica), al suo recupero (scavo stratigrafico), alla sua documentazione, gestione e conservazione.

La Laurea magistrale intende pertanto fornire un approccio globale e pluridisciplinare allo studio della documentazione archeologica, a partire dai contesti e dai paesaggi, intesi nella maniera più ampia (urbani, rurali, subacquei), attraverso l'illustrazione dell'insieme di metodi e strumenti di indagine in modo da fornire ai partecipanti conoscenze tecnico-metodologiche che consentano di operare consapevolmente sul terreno, in laboratorio e nelle strutture museali. Attraverso una struttura elastica, si consentirà inoltre di variare annualmente l'argomento specialistico che caratterizzerà di volta in volta il corso di studi.

In tal senso la Laurea magistrale offre un'occasione non solo per riqualificare figure professionali già esistenti, ma anche per far emergere nuove professioni che sono andate maturando nel campo dell'archeologia in seguito agli sviluppi che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di Laurea magistrale in Archeologia ha l'obiettivo di formare figure professionali dotate di un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche più aggiornate nelle attività di ricerca archeologica sul campo, capaci di recepire e gestire le innovazioni scientifiche, metodologiche, tecniche e tecnologiche.

La Laurea magistrale, mediante specifici obiettivi formativi, consentirà di:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche, metodologiche ed operative nella ricerca relativa al settore dell'archeologia e della storia dell'arte antica e medievale;
- identificare, documentare e interpretare le sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- portare a sintesi nella lettura del territorio rurale e urbano le diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie;
- produrre e gestire interamente il complesso della documentazione scritta,

grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo;

- gestire le moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, e capace altresì di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'*editing* dei dati archeologici nella rete telematica in via di forte espansione a livello nazionale e internazionale;
- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- possedere adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle possibili tecnologie d'intervento per il restauro e la conservazione, sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi di interesse, individuando, sia sul terreno che nella gestione dei reperti, i momenti necessari di collegamento con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, archeozoologia, archeobotanica, ecc.);
- organizzare la logistica dei cantieri archeologici e la gestione dei depositi dei reperti mobili anche all'interno di strutture di ricerca e museali;
- operare all'interno di strutture museali, dotato anche delle necessarie conoscenze del quadro normativo e legislativo, in attività finalizzate alla didattica e alla valorizzazione dei beni archeologici;
- conoscere le responsabilità professionali ed etiche;
- possedere gli strumenti cognitivi e metodologici di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- essere in grado di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- avere una buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La Laurea magistrale in Archeologia fornirà competenze per svolgere funzioni professionali nel settore archeologico nell'ambito della ricerca, della tutela e della valorizzazione, presso Enti di ricerca, Enti locali ed Istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc., nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della ricerca archeologica sul campo, del restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei beni culturali e del recupero ambientale.

Rientrano nelle competenze e possibili impieghi:

- la conduzione e l'assistenza in attività di ricerca archeologica sul campo, catalogazione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici;
- la conduzione e l'assistenza in attività museali;
- l'attività di operatore all'educazione dei beni culturali di supporto alla scuola e alle istituzioni culturali del territorio e nel campo del turismo culturale;

- l'impiego mediante concorso nell'Amministrazione pubblica;
- l'impiego in società private operanti nel settore archeologico o in qualità di libero professionista, oltre che in servizi di ricerca, assistenza, divulgazione, educazione e formazione nel campo dei beni culturali.

L'Università di Foggia organizzerà, in accordo con Enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le varie attività formative.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al **60%** dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, secondo il seguente schema

Tipo di attività formativa	Ore di didattica del docente	Ore per studio individuale
Lezioni <i>ex cathedra</i>	1	3,10
Esercitazioni, attività di laboratorio, seminari, visite guidate	1	2
Attività sul campo	1	0

Articolo 3. Organizzazione interna del Corso

Pur nel rispetto di una concezione unitaria, sotto il profilo tecnico-metodologico, dell'archeologia, per rispondere alle esigenze di specializzazione proprie di questo complesso settore, il Corso di Laurea magistrale si andrà articolando, progressivamente nei seguenti *curricula*, corrispondenti ai Settori scientifico disciplinari dell'area archeologica recentemente definiti dal CUN (L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10):

1. **Archeologia preistorica e protostorica**
2. **Archeologia classica**
3. **Archeologia postclassica**
4. **Metodologia della ricerca archeologica**

L'articolazione in *curricula* sarà precisata nel Regolamento didattico del corso di Laurea magistrale, mediante una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che privilegeranno le discipline caratterizzanti di ciascun settore.

Articolo 4. Ammissione al Corso, curriculum formativo e riconoscimento di crediti formativi

Per l'ammissione al Corso di Studio è richiesta la Laurea triennale in un Corso di laurea appartenente alla Classe di Laurea n. 13 (*Scienze dei Beni Culturali*), o, comunque, una laurea triennale per cui sono interamente riconoscibili n. 180

crediti distribuiti tra le attività formative previste dal piano di studi del Corso di Laurea magistrale. Possono essere ammessi anche studenti che abbiano riportato un numero di crediti inferiori nella misura massima del 75% di quelle previste dal piano di studi del Corso di Laurea magistrale. In questo caso l'assolvimento del debito formativo potrà avvenire da parte dello studente: o con l'iscrizione a corsi singoli comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio del Corso di Laurea e con il superamento dei relativi esami; oppure concordando con lo stesso Consiglio specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studio.

2. I *curricula* previsti si articolano in un totale di 300 crediti, comprensivi di quelli ottenuti al termine della laurea triennale di primo livello, così distribuiti per quanto riguarda il biennio di laurea magistrale:

- Attività formative relative alla formazione di base (60 Crediti) articolate nei seguenti ambiti:
 - o Geografia e storia del mondo antico (30)
 - o Istituzioni e fonti greco-latine, medievali e moderne (10)
 - o Lingue e letterature (20)
- Attività formative caratterizzanti (101 Crediti) articolate nei seguenti ambiti:
 - o Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (30)
 - o Archeologia dell'Italia e dei paesi del Mediterraneo e del Vicino Oriente (55)
 - o Tecnologie applicate alla ricerca archeologica (16)
- Attività formative relative a discipline affini o integrative (67 Crediti) articolate nei seguenti ambiti:
 - o Diritto dei Beni Culturali (10)
 - o Economia e gestione dei beni culturali (5)
 - o Discipline storico-artistiche (8)
 - o Discipline dell'ambiente e della natura (3)
 - o Letteratura italiana (10)
 - o Discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche (8)
 - o Beni archivistici e librari (5)
 - o Beni demoetnoantropologici (5)
 - o Tecnologie dei beni culturali (8)
 - o Attività a scelta della sede
 - o Pedagogia (5)
- Attività formative scelte dallo studente (corsi, laboratori, seminari) (15 Crediti)
- Attività formative relative alla lingua e alla prova finale (35 Crediti)
- Altre attività formative: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, stage, laboratori, etc. (22)

Su motivata richiesta dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea, sentita la Commissione didattica, può accogliere piani di studio individuali sempre che

risultino coerenti al loro interno, funzionali agli obiettivi formativi del Corso.

A coloro che si iscrivono al Corso trasferendosi da altro Corso della stessa o di altra Facoltà, viene concesso un credito formativo pari a tutti gli insegnamenti superati con esito positivo e riconducibili ai settori scientifico disciplinari previsti dalla classe 2/S, facendo comunque salvi i parametri relativi alle necessarie verifiche, e sempre che si tratti di insegnamenti frequentati da non più di quattro anni accademici. In caso contrario la Commissione didattica valuterà se ricorrano le condizioni per il riconoscimento - anche parziale - del credito, facendo eventualmente ricorso a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Facoltà e stabilendo, caso per caso, il debito formativo che ne risulta.

Il Consiglio di Facoltà, sentito anche il competente Consiglio di Corso di Studio, può riconoscere l'acquisizione di competenze e abilità professionali, opportunamente documentate e certificate, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, soprattutto quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, attribuendo crediti formativi conformemente al regolamento Didattico di Facoltà e fatte salve le eventuali limitazioni da questo previste. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue dell'U.E sono riconosciuti, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne all'Ateneo, specificamente competenti per ciascuna delle lingue. Lo stesso Consiglio di Facoltà può subordinare il riconoscimento del credito al superamento di un'apposita prova da svolgersi comunque entro tre mesi dalla presentazione della domanda da parte dell'interessato.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di studio può essere conseguentemente abbreviata dal Consiglio di Corso di Laurea, che stabilisce a quale anno di Corso debba essere ammesso lo studente che al momento dell'iscrizione possa vantare pertinenti crediti formativi.

Articolo 5. Verifiche, prove d'esame e prova finale

I crediti formativi vengono effettivamente maturati dallo studente al momento dell'esame quando esso abbia avuto esito positivo.

Gli insegnamenti, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di laurea, possono essere accorpati in una sola prova d'esame cui vengono assegnati i crediti riguardanti ciascuno degli insegnamenti proposti per la verifica. In tal caso la prova d'esame riguarda il programma di ciascun insegnamento in questione.

Il Consiglio di Corso di laurea al momento dell'approvazione dei programmi di insegnamento stabilisce quali discipline debbano eventualmente dar luogo ad una sola prova d'esame e le modalità di svolgimento delle prove medesime. Per tutti gli esami è prevista una valutazione in trentesimi e si intendono superati gli esami per i quali lo studente possa vantare una valutazione non inferiore a 18 trentesimi. La verifica delle competenze informatiche di laboratorio e delle attività di tirocinio e/o di stages è affidata a procedure di tipo pratico, nei

termini stabiliti dal Consiglio del Corso di studio.

Per le ripetenze si fa riferimento al Regolamento didattico di Facoltà.

La prova finale consiste nella discussione, presso una Commissione formata a norma del Regolamento didattico di Facoltà, di un elaborato originale che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio. A seconda dei casi si può trattare della discussione di una dissertazione scritta, di un articolato progetto di intervento, di uno sviluppo critico delle esperienze di tirocinio, di una essenziale ricerca riguardante aspetti specifici del lavoro professionale, di un'analisi di caso, di uno studio riguardante situazioni e contesti particolari, o di uno studio concernente tematiche e aspetti metodologici, tecnici e teorico-scientifici di discipline studiate. Nel caso di elaborati di gruppo, deve potersi rilevare con chiarezza e puntualità, l'apporto di ciascuno, tanto nella preparazione dell'elaborato quanto nella discussione conclusiva.

Per l'elaborazione della prova finale lo studente avrà l'assistenza di un professore che relazionerà in sede d'esame.

Sono ammessi alle prove d'esame coloro che ne abbiano fatto domanda e risultino essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi di frequenza. La frequenza delle attività sul campo e di laboratorio, di tirocinio, di stage o altre attività pratico operativa è, di norma, obbligatoria.

Articolo 6. Rinvii

Per tutto quanto non previsto dal presente Ordinamento si rinvia alle norme contenute nei Regolamenti didattici d'Ateneo, di Facoltà e di Corso di Studio.

LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

ORDINAMENTO DIDATTICO

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU acquisiti	CFU da acquisire	CFU Tot Ambito	CFU Tot Attiv.for	CFU Minimi DM
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE (A)						
Geografia e storia del mondo antico	L-ANT/01 Preistoria e protostoria	20	10	30	55	48
	L-ANT/02 Storia greca					
	L-ANT/03 Storia romana					
	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina					
	M-GGR/01 - Geografia					
	M-STO/01 Storia medievale					
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese					
M-STO/09 Paleografia						
Istituzioni e fonti greco latine, medievali e moderne	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	0	10	10		
	L-ANT/02 Storia greca					
	L-ANT/03 Storia romana					
	L-ANT/04 Numismatica					
	L-ANT/05 Papirologia					
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche					
	M-STO/01 Storia medievale					
M-STO/02 Storia moderna						
Lingue e Letterature	L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura greca	20	0	20		
	L-FIL-LET/03 Lingua e Letteratura latina					
	L-FIL-LET/8 Letteratura latina medievale e umanistica					
	L-FIL-LET/05 Filologia classica					
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica					
	L-OR/08 Ebraico					

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI LA CLASSE (B)						
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	15	15	30	101	60
	L-ANT/07 Archeologia classica					
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale					
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale					
Archeologia dell'Italia e dei paesi del Mediterraneo e del Vicino Oriente	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	30	25	55		
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria					
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche					
	L-ANT/07 Archeologia classica					
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale					
	L-ANT/09 Topografia antica					
	L-FIL-LET/01 Civiltà egee					
	L-OR/02 Egittologia e civiltà copta					
	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico					
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica					
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana						
Tecnologie applicate alla ricerca archeologica	BIO/08 Antropologia	2	14	16		
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali					
	FIS/01 Fisica sperimentale					
	FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina					
	ICAR/06 Topografia e cartografia					
	ICAR/18 Storia dell'architettura					
	L-ANT/09 Topografia antica					
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica					
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche					

ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A DISCIPLINE AFFINI O INTEGRATIVE (C)								
Diritto dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	5	5	10	67	30		
	IUS/13 Diritto internazionale							
	IUS/14 Diritto dell'unione Europea							
Economia e gestione di beni culturali	SECS-P/06 Economia applicata	0	5	5				
	SECS-P/07 Economia aziendale							
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese							
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	5	3	8				
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro							
Discipline dell'ambiente e della natura	BIO/01 Botanica generale	3	0	3				
	ICAR/15 Architettura del paesaggio							
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	10	0	10				
Discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche	GEO/07 Petrologia e petrografia	8	0	8				
	GEO/09 Georisorse minerale e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali							
	ICAR/19 Restauro							
Beni archivistici e librari	L-ANT/05 Papirologia	5	0	5				
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia							
	M-STO/09 Paleografia							
Beni demo-etnoantropologici e ambientali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	5	0	5				
	BIO/07 Ecologia							
Tecnologie dei beni culturali	BIO/05 Zoologia	5	3	8				
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia							
A scelta della sede	M-PED/01 Pedagogia	5	0	5				
A scelta libera dello studente		10	5	15			15	15
Attività formative relative alla prova finale		15	20	35			33	30
Altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocinii, ecc)		17	5	22			22	15
TOTALE CFU		180	120	300			300	198

Archeologia A.A. 2008/2009
Indirizzo: Classico

I ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-ANT/02 – Storia ed epigrafia greca	6	prof.ssa Ferrandini
A scelta tra: • L-FIL-LET/02 - Storia della Lingua greca • L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	6	prof. Pellegrino prof.ssa Tedeschi
L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche	6	prof. Bizzarri
L-ANT/07 - Archeologia greca	6	prof.ssa Strazzulla
Secondo semestre		
L-ANT/03 – Storia ed epigrafia romana	6	prof.ssa Morizio
A scelta tra: • L-ANT/10 – Archeologia dei paesaggi (6) • L-ANT/10 – Archeobotanica (3) • L-ANT/10 – Archeozoologia (3) • L-ANT/10 – Archeologia subacquea (3) • L-ANT/10 – Archeologia dell'architettura (6) • L-ANT/10 – Applicazioni informatiche all'archeologia (3)	18	prof.ssa Recchia prof. Colaiani prof. Favia prof.ssa Turchiano prof.ssa Giuliani prof. De Felice
M-STO/07 – Storia del cristianesimo antico	6	prof.ssa Berardi
Discipline a scelta o attività in laboratorio e sul campo	6	-

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
18 CFU nelle seguenti discipline: • L-ANT/07 - Archeologia romana (6) • L-ANT/07 - Archeologia delle province romane (6) • L-ANT/01 – Preistoria e protostoria (6) e 6 CFU a scelta tra: • L-ANT/07 - Archeologia della Magna Grecia (6) • L-ANT/08 – Archeologia delle produzioni artigianali tardoantiche (6) • L-ANT/08 – Archeologia e storia della cultura materiale medievale (6) • L-ANT/08 – Archeologia degli insediamenti medievali (6)	24	prof.ssa Strazzulla prof.ssa Liberatore prof.ssa Recchia prof. Di Cesare prof.ssa Turchiano prof. Favia prof. Favia
Tirocinio	6	-
Secondo semestre		
L-ANT/09 – Topografia e urbanistica antica	6	prof.ssa Marchi
Prova finale	24	-

Archeologia A.A. 2008/2009
Indirizzo: Tardoantico e medievale

I ANNO

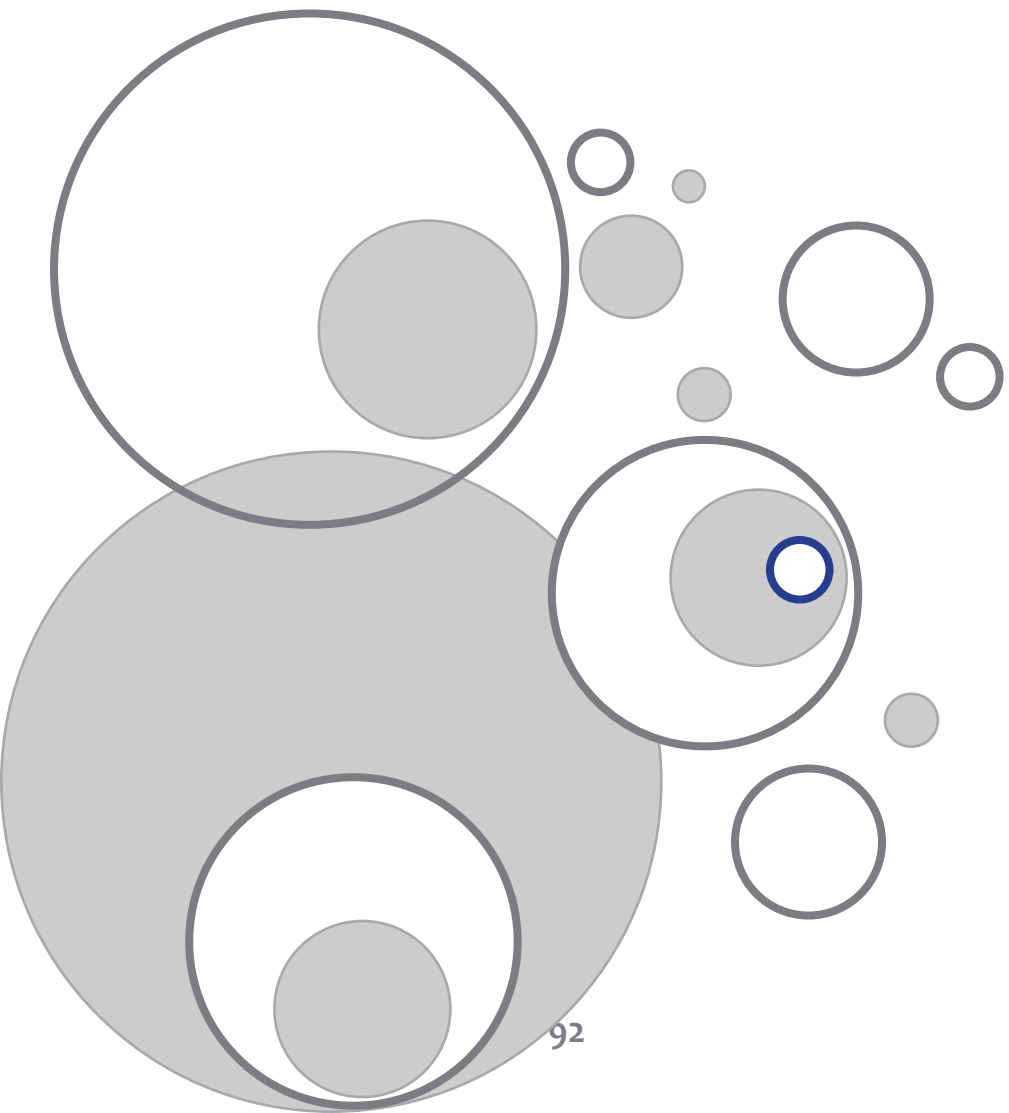
Primo semestre	CFU	DOCENTE
L-ANT/03 – Storia economica e sociale della Tarda Antichità	6	prof. Volpe
A scelta tra: • L-FIL-LET/02 - Storia della lingua greca • L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina • L-FIL-LET/06 – Forme letterarie della cristianità antica • L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale	6	prof. Pellegrino prof.ssa Tedeschi prof.ssa Veronese prof.ssa Matrella
L-ANT/07- Archeologia romana	6	prof.ssa Strazzulla
L-ANT/08 – Archeologia delle produzioni artigianali tardoantiche	6	prof.ssa Turchiano
L-ANT/08 – Archeologia e storia della cultura materiale medievale	6	prof. Favia
Secondo semestre		
A scelta tra: • L-ANT/10 – Archeologia dei paesaggi (6) • L-ANT/10 – Archeobotanica (3) • L-ANT/10 – Archeozoologia (3) • L-ANT/10 – Archeologia subacquea (3) • L-ANT/10 – Applicazioni informatiche all’archeologia (3)	12	prof.ssa Recchia prof. Colaiani prof. Favia prof.ssa Turchiano prof. De Felice
L-ANT/10 – Archeologia dell’architettura	6	prof.ssa Giuliani
M-STO/07 – Storia del cristianesimo antico	6	prof.ssa Berardi
Discipline a scelta o attività in laboratorio e sul campo	6	-

II ANNO

Primo semestre	CFU	DOCENTE
Tirocinio	6	-
A scelta tra: • L-ANT/01 – Preistoria e protostoria • L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche • L-ANT/07 - Archeologia greca • L-ANT/07 - Archeologia della Magna Grecia • L-ANT/07 - Archeologia delle province romane	6	prof.ssa Recchia prof. Bizzarri prof.ssa Strazzulla prof. Di Cesare prof.ssa Liberatore
L-ANT/08 – Archeologia degli insediamenti medievali	6	prof. Favia
L-ANT/08 - Archeologia cristiana	6	prof.ssa Giuliani
Secondo semestre		
L-ANT/03 – Storia ed epigrafia romana	6	prof.ssa Morizio

A scelta tra: (diversa da quella scelta il I anno) <ul style="list-style-type: none"> • L-ANT/10 – Archeologia dei paesaggi (6) • L-ANT/10 – Archeobotanica (3) • L-ANT/10 – Archeozoologia (3) • L-ANT/10 – Archeologia subacquea (3) • L-ANT/10 – Applicazioni informatiche all'archeologia (3) • L-ANT/09 – Topografia e urbanistica antica 	6	prof.ssa Recchia prof. Colaianni prof. Favia prof.ssa Turchiano prof. De Felice prof.ssa Marchi
Prova finale	24	-

TIROCINIO



UFFICI DI RIFERIMENTO

Gli uffici del tirocinio gestiscono i rapporti e le convenzioni con le strutture ed enti esterni o interni all'Università presso i quali gli studenti effettueranno i tirocini.

Svolgono inoltre una funzione di supervisione dell'attività fino alla certificazione finale di attribuzione dei crediti formativi.

TIROCINIO

Il tirocinio pratico applicativo consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre spazi ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro, assicurando riscontri oggettivi e favorendo ulteriori acquisizioni multidisciplinari.

Con la definizione di tirocinio pratico applicativo si intendono quelle attività, facenti parte a tutti gli effetti del percorso didattico e di apprendimento del triennio di studi universitari, che lo studente, seguito da tutori di Facoltà, effettua presso strutture dell'Università stessa o presso enti esterni, con l'obiettivo di:

- verificare e mettere in pratica in un ambiente di lavoro le conoscenze assunte nel proprio iter di studi;
- acquisire specifiche abilità e competenze di tipo tecnico e professionale, coerenti con il proprio percorso formativo;
- realizzare un primo diretto approccio con il mondo del lavoro, con le sue forme di organizzazione, con i suoi processi produttivi, materiali e immateriali;
- sperimentare una occasione concreta di orientamento per gli sbocchi professionali, di impiego e occupazione post-laurea.

Le attività di tirocinio riguardano i Corsi di laurea triennale in Scienze della formazione continua e Beni Culturali e i corsi di Laurea magistrale in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi e Archeologia.

In questa pagina troverete informazioni sul regolamento, riconoscimento di crediti formativi, guida al tirocinio.

GUIDA ALL'ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Lo studente interessato a svolgere attività di tirocinio deve rivolgersi presso la segreteria didattica per ritirare il modello di richiesta. Può consultare l'elenco degli enti convenzionati, che viene aggiornato settimanalmente, affisso nella bacheca del segreteria didattica. Inoltre deve verificare se possiede i requisiti richiesti che variano in base al regolamento di tirocinio del corso di laurea.

Successivamente lo studente sarà contattato per la compilazione del progetto formativo con il proprio tutor interno e il tutor aziendale. Dopo la delibera della Commissione Tirocinio verrà attivata l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

Terminata la procedura amministrativa allo studente verrà consegnato il numero di polizza e il libro-diario. Al termine del tirocinio lo studente, il tutor universitario e il tutor aziendale dovranno redigere una relazione sull'attività di

tirocinio svolta. La Commissione Tirocinio esprimerà un giudizio di validità del tirocinio sulla base del libretto-diario, delle relazioni dei tutor e dello studente ed attribuirà il credito formativo stabilito dal regolamento del corso di studio.

CONVENZIONI CON LA FACOLTÀ

Gli enti, le associazioni, le cooperative e le strutture interessate a stipulare una convenzione per il tirocinio con la Facoltà di Lettere possono contattare la segreteria didattica.

Riferimento legislativo

Legge 24 giugno 1997, n. 196

Art 18.(Tirocini formativi e di orientamento)

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di Tirocini pratici e *stages* a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono emanate, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni nel rispetto dei seguenti principi e criteri generali:

- a) possibilità di promozione delle iniziative, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla vigente legislazione, anche su proposta degli enti bilaterali e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da parte di soggetti pubblici o a partecipazione pubblica e di soggetti privati non aventi scopo di lucro, in possesso degli specifici requisiti preventivamente determinati in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime e in particolare: agenzie regionali per l'impiego e uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; università; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e istituzioni scolastiche non statali che rilascino titoli di studio con valore legale; centri pubblici di formazione e/o orientamento, ovvero a partecipazione pubblica o operanti in regime di convenzione ai sensi dell'articolo 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845; comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali, purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;
- b) attuazione delle iniziative nell'ambito di progetti di orientamento e di formazione, con priorità per quelli definiti all'interno di programmi operativi quadro predisposti dalle regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- c) svolgimento dei tirocini sulla base di apposite convenzioni intervenute tra i soggetti di cui alla lettera a) e i datori di lavoro pubblici e privati;
- d) previsione della durata dei rapporti, non costituenti rapporti di lavoro, in misura non superiore a dodici mesi, ovvero a ventiquattro mesi in caso di soggetti portatori di *handicap*, da modulare in funzione della specificità dei

- diversi tipi di utenti;
- e) obbligo da parte dei soggetti promotori di assicurare i tirocinanti mediante specifica convenzione con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile e di garantire la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; nel caso in cui i soggetti promotori siano le agenzie regionali per l'impiego e gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il datore di lavoro ospitante può stipulare la predetta convenzione con l'INAIL direttamente e a proprio carico;
 - f) attribuzione del valore di crediti formativi alle attività svolte nel corso degli *stages* e delle iniziative di tirocinio pratico di cui al comma 1 da utilizzare, ove debitamente certificati, per l'accensione di un rapporto di lavoro;
 - g) possibilità di ammissione, secondo modalità e criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, e nei limiti delle risorse finanziarie preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, al rimborso totale o parziale degli oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di tirocinio di cui al presente articolo a favore dei giovani del Mezzogiorno presso imprese di regioni diverse da quelle operanti nella predetta area, ivi compresi, nel caso in cui i progetti lo prevedano, gli oneri relativi alla spesa sostenuta dall'impresa per il vitto e l'alloggio del tirocinante;
 - h) abrogazione, ove occorra, delle norme vigenti;
 - i) computabilità dei soggetti portatori di *handicap* impiegati nei tirocini ai fini della legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni, purchè gli stessi tirocini siano oggetto di convenzione ai sensi degli articoli 5 e 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e siano finalizzati all'occupazione.

Corso di Laurea in Beni Culturali Corso di Laurea Magistrale in Archeologia Regolamento di Tirocinio

Articolo 1. Definizione dell'oggetto regolamentato. Ambiti e attività disciplinate

Il presente regolamento si applica alle attività di tirocinio formativo di tipo pratico-applicativo. Con la definizione di *tirocinio pratico applicativo* (altrimenti detto *stage*) si intendono quelle attività, facenti parte a tutti gli effetti del percorso didattico e di apprendimento del triennio di studi universitari, che lo studente, seguito da tutori di Facoltà, effettua presso strutture dell'Università stessa o presso enti esterni, con l'obiettivo di:

- verificare e mettere in pratica in un ambiente di lavoro le conoscenze assunte nel proprio iter di studi
- acquisire specifiche abilità e competenze di tipo tecnico e professionale, coerenti con il proprio percorso formativo
- realizzare un primo diretto approccio con il mondo del lavoro, con le sue forme di organizzazione, con i suoi processi produttivi, materiali e immateriali
- sperimentare una occasione concreta di orientamento per gli sbocchi professionali, di impiego e occupazione post-laurea.

In ogni caso il tirocinio non può costituire, in modo surrettizio, rapporto di lavoro subordinato, né prestazione professionale, sia essa occasionale o continuativa, e neppure costituire un sostitutivo di manodopera o di personale assunto e inquadrato.

Il presente regolamento disciplina dunque la progettazione, gli indirizzi e l'attuazione del tirocinio inteso come sopra, secondo le indicazioni delle leggi e dei decreti relativi (art. 27 del DPR dell'11.7.1980, n. 382; art. 18 della Legge del 24.6.1997, n. 196 e dal Decreto del 25.3.1998, n. 142 Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui al detto art.18 della legge 24 giugno 1997, n.196 sui tirocini formativi e di orientamento), dall'art.6 del Decreto Ministeriale n.509 del 03.11.1999 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e dell'art. 14 del regolamento didattico del Corso di Studi in Beni Culturali.

Articolo 2. Condizioni per lo svolgimento del tirocinio

- 1 Per quanto concerne la Laurea di I Livello in beni culturali: sono ammessi al tirocinio gli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Beni Culturali che abbiano acquisito 90 CFU dei 180 crediti formativi previsti nei tre anni di corso.
- 2 Per quanto riguarda la Laurea magistrale sono ammessi gli studenti iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 42CFU dei 120CFU previsti nei due anni di corso.

Per la partecipazione al tirocinio è necessaria la compilazione di un modulo di

domanda in cui dovranno essere indicati gli esami sostenuti e le attività pratiche e sul campo già svolte. Nella domanda gli studenti possono indicare l'Ente presso cui intenderebbero svolgere il proprio tirocinio fra quelli convenzionati con l'Università (v. artt. 7-8); tale opzione verrà valutata dalla Commissione di Tirocinio (art.), struttura cui è demandata, a livello di Corso di Studio, il potere decisionale e di indirizzo sul tirocinio (v. art. 5). La domanda può essere presentata al personale competente e addetto della Segreteria Didattica di Facoltà, durante tutto l'anno ad eccezione del mese di agosto.

Articolo 3. Progetto di tirocinio

Il tirocinio deve svolgersi sulla base di un progetto formativo e di orientamento che definisca e specifichi:

- a. gli obiettivi del tirocinio stesso e la loro coerenza e congruenza con il *curriculum* e l'esperienza didattica dello studente
- b. la potenziale capacità formativa e di orientamento attribuita alla specifica attività di tirocinio
- c. la definizione del settore professionale e lavorativo esperito.
- d. le diverse fasi di apprendimento e di acquisizione di nozioni ed esperienze in cui viene articolata la attività e le relative verifiche progressive preventive;
- e. l'Ente Ospitante presso cui svolgere il tirocinio (v. art. 7)
- f. le modalità specifiche e dettagliate di svolgimento del tirocinio, la sua durata e il suo periodo di effettuazione
- g. i nominativi del tutor incaricato dal soggetto promotore (*tutor interno*, v. art. 5) e del tutor indicato dall'Ente ospitante (*tutor esterno*, v. art. 9)
- h. gli estremi identificativi delle coperture assicurative di cui all'art. 4.

Il progetto formativo viene formulato e redatto in collaborazione con il tutor esterno, e viene approvato, con gli eventuali emendamenti e le modifiche ritenute necessarie ed opportune, dalla Commissione di Tirocinio. Per i tirocinanti della Laurea Magistrale il progetto può prevedere una prosecuzione delle attività svolte per il tirocinio triennale solo qualora dimostri una acquisizione di competenze ed esperienze diversificate, più avanzate ed approfondite rispetto al tirocinio della Laurea di I livello.

Articolo 4. Modalità di effettuazione del tirocinio

Come indicato dall'art. 14 del regolamento didattico del Corso di Studio in Beni Culturali, il tirocinio prevede un'attività della durata 150 ore per 6CFU; lo svolgimento del tirocinio in modo giudicato idoneo dalla Commissione di Tirocinio matura l'ottenimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti dal piano di studio.

Ente promotore dell'attività di tirocinio è l'Università che:

- ha la responsabilità della copertura assicurativa sia antinfortunistica (INAIL) che per la responsabilità civile presso terzi
- individua gli Enti e le Strutture destinate ad ospitare i tirocinanti e stipula con esse convenzioni attuative (v. art. 8).

Le attività di tirocinio vengono registrate in un apposito libretto-diario di tirocinio, vidimato dall' Ufficio Stage e Tirocini e consegnato allo studente al momento dell' approvazione del progetto formativo. Nel libretto il tirocinante indica giornalmente, ai fini di una corretta certificazione delle presenze e della verifica della regolare e progressiva realizzazione del progetto formativo, il tipo e la durata dell'attività svolta; il registro viene giornalmente controfirmato dal tutor esterno. A conclusione del periodo di tirocinio, il libretto viene consegnato al tutor interno per la relazione di fine tirocinio. In caso di assenza per malattia nel periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria preposta ai tirocini o all'Ufficio Stage e Tirocini, al tutor interno e al tutor esterno, per la pianificazione delle forme e dei tempi di recupero delle ore di assenza.

Lo studente deve presentare al tutor interno una relazione sul proprio tirocinio.

Articolo 5. Commissione di Tirocinio

La commissione di Tirocinio è unica per il Corso di laurea triennale in Beni Culturali e per il Corso di laurea Magistrale in Archeologia ed è costituita da 4 membri, nominati dal Consiglio di Corso di Laurea fra i docenti e i ricercatori afferenti, al Corso di laurea in Beni Culturali e/o afferenti, o comunque impegnati nella didattica, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia. In ogni caso deve essere garantita la presenza in Commissione di almeno due componenti che partecipino alle attività didattiche rispettivamente del Corso di Laurea di I livello in Beni Culturali e di Laurea Magistrale (eventualmente anche assommate in uno stesso componente), e da un rappresentante tecnico-amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante. Essa è presieduta dal presidente di Corso di Laurea o da un suo delegato.

Compiti della Commissione sono:

- a. definire i criteri per la selezione degli Enti idonei all'espletamento del tirocinio;
- b. prendere diretto contatto con Enti potenzialmente adatti allo svolgimento del tirocinio per valutarne la reale idoneità ad ospitare tirocinanti o altresì valutare l'idoneità di Enti proposti da docenti, ricercatori o personale afferente al Corso di Laurea o da professori a contratto e supplenti o ancora di Enti che si propongano spontaneamente e autonomamente per la stipula di una convenzione;
- c. redigere e aggiornare periodicamente un elenco delle strutture idonee all'accoglimento dei tirocinanti o già ospitanti studenti e istruire la pratica di stipula delle convenzioni con gli Enti Ospitanti da sottoporre alla firma del Rettore o di un suo delegato e del Preside di Facoltà, portare a conoscenza degli studenti, attraverso affissione, l'elenco delle Strutture Ospitanti;
- d. esprimere una valutazione sulle Strutture Ospitanti; in caso di giudizio negativo la Commissione espunge tali Strutture dall'elenco degli Enti Ospitanti ed esprime agli Uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata, o in casi di particolare gravità, propone la sospensione.

- ne della Convenzione in atto;
- e. esaminare le domande degli studenti;
- f. approvare, con eventuali emendamenti e modifiche, il progetto di tirocinio presentato dallo studente;
- g. approvare l'indicazione del tutor esterno proposta dall'Ente Ospitante;
- i. esprimere la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base dell'esame delle relazioni scritte, alla cui consegna sono tenuti rispettivamente il tutor esterno, il tutor interno e il tirocinante (v. art. 10);
- l. riconoscere al tirocinante, conseguentemente alla valutazione, i CFU maturati;
- m. riconoscere, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE e del servizio civile;
- n. esaminare le richieste avanzate dagli studenti per il riconoscimento di attività lavorative svolte o in corso di svolgimento in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio o per l'esonero dal tirocinio stesso (v. art. 11).

Articolo 6. Tutorato interno

Per il Corso di Studio in Beni Culturali, verrà redatto un elenco dei tutori interni a cura della Commissione di Tirocinio fra i docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca incardinati presso il Corso stesso. Per il Corso di Laurea Magistrale tutti i docenti afferenti al Corso possono svolgere la funzione di tutor; la Commissione, per particolari motivazioni didattiche o per l'esistenza di comprovati rapporti scientifici o di collaborazione con l'Ente Ospitante, può altresì nominare tutor interno un professore a contratto o di un docente supplente.

Il tutor interno ha la responsabilità tecnico-organizzativa del tirocinio del singolo studente.

Compiti del tutor interno sono:

- a. elaborare il progetto di tirocinio dello studente, in collaborazione con il tutor esterno e previo colloquio con lo studente stesso
- b. verificare la corretta realizzazione del progetto formativo e la reale coerenza e congruità e utilità del tirocinio durante il suo svolgimento, anche attraverso partecipazione diretta ad alcuni momenti dell'attività e tramite controlli periodici del libretto-registro di tirocinio;
- c. offrire supporto didattico, di orientamento e informativo allo studente in fase preliminare e attuativa del tirocinio
- d. verificare che nel tirocinio non si configurino, in modo surrettizio, rapporti di lavoro subordinato o di prestazione professionale).
- e. tenere i contatti con il tutor esterno;
- f. effettuare eventuali verifiche *in itinere*;
- g. elaborare una relazione finale a conclusione del tirocinio dopo il ricevimento della relazione finale del tirocinante e di quella del tutor esterno (v. art. 10);
- h. sottoporre alla Commissione di Tirocinio, attraverso la relazione, un parere sulla valutazione dell'attività di tirocinio, sui risultati conseguiti dallo stu

dente e sulla idoneità dimostrata dalla Struttura Ospitante e dal tutor esterno.

Articolo 7. Enti e Strutture Ospitanti.

Il tirocinio può essere svolto presso altre Strutture ed Uffici dell'Università o presso Enti e Strutture esterne, sia private che pubbliche (di seguito indicate come Enti Ospitanti o Strutture Ospitanti) che abbiano stipulato una convenzione in tal senso con l'Università stessa. Gli Enti Ospitanti vanno selezionati sulla base della loro reale possibilità di offrire un adeguato contesto formativo e un idoneo ambiente professionale-lavorativo per la effettuazione di un tirocinio pratico-applicativo nel campo dei Beni Culturali, con particolare riguardo ai Beni Archeologici, Artistici, Ambientali e ai Beni Demo-Etno-Antropologici (a puro scopo esemplificativo e di indirizzo si possono indicare, fra gli Enti potenzialmente idonei: le Soprintendenze, i Musei, le Biblioteche, gli Archivi, gli Istituti Universitari e di Alta Formazione gli Assessorati e Uffici ai Beni Culturali e agli Affari sociali degli Enti Locali, le Aziende, le Società e le Cooperative impegnate nel campo della catalogazione di beni culturali, degli scavi e del rilievo archeologico, del trattamento informatico del patrimonio culturale, del restauro di monumenti e manufatti, della ricerca e dell'indagine sociale, etc.. E' possibile inoltre coinvolgere, anche fondazioni culturali, associazioni di volontariato, *no-profit*, onlus, etc., su specifici progetti e qualora siano in grado di offrire un'occasione di crescita culturale e professionale).

Articolo 8. Convenzioni

I rapporti con le strutture interne all'Ateneo disponibili all'accoglimento di tirocinanti sono regolati da accordi scritti, stipulati con i Direttori o Responsabili della struttura stesse.

I rapporti con le strutture extra universitarie, pubbliche o private, individuate dalla Commissione di tirocinio come idonee ad accogliere gli studenti, sono regolati da Convenzioni, firmate per l'Università dal Magnifico Rettore o da un suo delegato, dal Preside di facoltà e dai responsabili o titolari per conto del le Strutture Ospitanti. Le Convenzioni entrano in vigore alla data della stipula e della sottoscrizione. Copia delle Convenzioni, con allegato progetto formativo di tirocinio, devono essere trasmesse all Regione, alla struttura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, competente per territorio in materia di ispezioni, nonché alle rappresentanze sindacali ovvero, in loro assenza, agli organismi locali delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Articolo 9. Tutorato esterno

L'Ente Ospitante nomina un proprio incaricato, di seguito indicato come *tutor esterno*, con il compito di assistere e seguire il tirocinante.

Compiti specifici del tutor esterno sono:

- a. contribuire alla definizione del progetto di tirocinio, in collaborazione con il tutor interno e lo studente;

- b. accogliere il tirocinante nella Struttura Ospitante, garantendo il suo inserimento;
- orientare, seguire e assistere lo studente nelle attività di tirocinio e nelle varie fasi di impegno operativo, garantendo la correttezza e congruità al progetto formativo delle esperienze effettuate dallo studente;
- c. controfirmare il libretto-diario del tirocinante;
- d. redigere una relazione finale da consegnare al tutor interno.

Articolo 10. Valutazione del tirocinio

Il libretto-diario di tirocinio, le relazioni del tutor esterno e dello studente devono essere consegnati al tutor interno alla conclusione del periodo di tirocinio. Il tutor interno presenta una propria relazione (e, in allegato, quelle dello studente e del tutor esterno) alla Commissione di Tirocinio. La Commissione effettua la valutazione dell'attività del tirocinio, inviando la comunicazione e la documentazione relativa alla Segreteria studenti. Affinché lo studente possa essere ammesso all'esame di laurea, la documentazione relativa al tirocinio dovrà essere in possesso della segreteria possibilmente entro dieci giorni prima della seduta di laurea.

In caso di valutazione di inidoneità dell'attività di tirocinio o del riscontro di irregolarità o di inadempienze rispetto al presente regolamento, lo studente è tenuto ad effettuare un altro periodo di tirocinio, riavviando e ripercorrendo l'intera procedura.

Articolo 11. Attività sostitutive

Lo studente che ritenga di avere svolto o di stare svolgendo, autonomamente e al di fuori del proprio iter formativo universitario attività equiparabili a quelle di tirocinio, strettamente rispondenti cioè alle condizioni e alle caratteristiche definite nell'art. 5 del regolamento di tirocinio, e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, può fare richiesta, con allegata documentazione, alla Commissione di Tirocinio perché tali attività siano riconosciute come sostitutive del tirocinio stesso. Per la Laurea Magistrale non possono essere riconosciute attività di semplice prosecuzione o ripetizione di quelle riconosciute per il tirocinio della laurea di I livello, qualora non si certifichi adeguatamente un avanzamento ed un approfondimento delle esperienze maturate e delle competenze acquisite. La commissione di Tirocinio esamina le richieste e in caso di valutazione positiva e di conseguente riconoscimento dell'attività svolta, eroga i corrispettivi CFU, facendo registrare tale riconoscimento alla Segreteria Studenti. La Commissione inoltre esamina le richieste di esonero dal tirocinio presentate dagli studenti, giustificabili esclusivamente per gravi e comprovati motivi (di salute, familiari, etc.) e accompagnate da adeguata documentazione. In caso di riconoscimento dell'esonero, la Commissione indica le attività didattiche e il percorso formativo sostitutivo dell'attività di tirocinio e le modalità relative per l'ottenimento dei crediti corrispondenti a quelli conseguibili con l'idoneità di tirocinio.

CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI ENTI CONVENZIONATI

Elenco Enti Beni culturali

n.	aziende	settore	sede legale
1	A.Fo.Ri.S.	Agenzia Formaz. e Ricerca Sviluppo Archivi Progettazione Didattica	Foggia
2	Aforis	Agenzia di Formazione e Ricerca	Foggia
3	Archivio di Stato - Foggia Archiviazione	Bibliotec. Progett. Valorizzaz. Beni	Foggia
4	Arcidiocesi Manfredonia Vieste San Giovanni Rot.	Biblioteca, Archiviazione	Manfredonia
5	Areakultura	Sas Culturale	Foggia
6	Ass. Pro Loco Pietramontecorvino		Pietramontecorvino
7	Asso - Archeologia Subacquea	Archeologia	Roma
8	Assoc. Turistica Proloco Lucera	Informazione Ed Assistenza Turistica Cagnano	Varano (Fg)
9	Azienda Alfa Srl Restauro	Opere D'Arte Restauro	Bari
10	Biblioteca 'P. Antonio Fanià Conv. San Matteo	Biblioteca, Archiviazione	San Marco In Lamis (Fg)
11	Centro Studi Diomede Ass.	Onlus Associazione	Castelluccio Dei Sauri
12	Cnr Ist. Scienza e Tecnologia Dei Mat. C	Progetti di Restauro	Roma
13	Comune di Ariano Irpino	Museo Civico	Ariano Irpino (Fg)
14	Comune di Biccari	Agenzia Per La Cultura	Biccari
15	Comune di Cagnano Varano	Cultura e Patrimonio	Foggia
16	Comune di Carlantino	Inventariato Reperti Archeologici	Carlantino
17	Comune di Casalvecchio di Puglia	Biblioteca, Archivio	Foggia
18	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Biblioteche, Archivi, Informat. Dati	Castelluccio
19	Comune di Celenza Valfortore Celenza	Biblioteca	Valfortore (Fg)
20	Comune di Deliceto	Archeologia	Deliceto
21	Comune di Faeto		Faeto (Fg)
22	Comune di Lucera	Biblioteca Comunale	Lucera (Fg)
23	Comune di Manfredonia	Biblioteca Comunale, Archivio	Manfredonia

Elenco Enti Beni culturali

n.	aziende	settore	sede legale
24	Comune di Margherita di Savoia	Servizi Assistenziali	Margherita di Savoia (Fg)
25	Comune di Monte Sant'angelo		Monte Sant'angelo
26	Comune di Roseto Valfortore		Roseto Valfortore (Fg)
27	Comune di San Ferdinando di Puglia	Biblioteche, Informatizzazione, Dati, Archivio	San Ferdinando di Puglia (Fg)
28	Comune di San Marco In Lamis		San Marco In Lamis
29	Comune di San Paolo Civitate		San Paolo Civitate
30	Comune di San Severo	Biblioteca Comunale, Museo Civico	San Severo
31	Comune di Torremaggiore		Torremaggiore (Fg)
32	Comune di Vico del Gargano	Biblioteca Comunale	Vico del Gargano
33	Consorzio Iconos	Progetti di Restauro	Canosa di Puglia
34	Dipart. Scienze Storiche Antrop. - Univ. La Sapienza	Ricerca	Roma
35	Ente Diocesi Lucera - Troia	Museo	Lucera
36	Facoltà di Lettere		Foggia
37	Fondazione Archeologica Canosina	Progetti di Restauro, Valorizzazione Beni Culturali	Lucera (Fg)
38	Legambiente	Circolo Gaia	Foggia
39	Museo Civico di Foggia	Biblioteche, Allestimento Mostre, Archiviazione	Foggia
40	Pro Loco Città di Rapolla	Promozione Turistica	Rapolla
41	Pro Loco Lucera	Assistenza Turistica	Lucera
42	Provincia di Foggia	Biblioteca, Informatizzazione Dati, Catalogazione, Archivi	Foggia
43	Soprintendenza Per I Beni Archeologici Della Basilicata		Potenza
44	Università del Salento		Lecce

Aggiornato al 04.09.2008

CORSO DI LAUREA IN ARCHEOLOGIA ENTI CONVENZIONATI

- A.FO.RI.S. AGENZIA FORMAZ. E RICERCA SVILUPPO ARCHIVI PROGETT. DIDATTICA FOGGIA
- A.S.S.O. - ARCHEOLOGIA SUBACQUEA SPELEOLOGICA E ORGANIZZAZIONE ONLUS ROMA
- AFORIS AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA FOGGIA
- ARCHIVIO DI STATO - FOGGIA ARCHIVIAZ. BIBLIOTEC. PROGETT. VALORIZZAZ. BENI FOGGIA
- ARCIDIOCESI MANFREDONIA VIESTE SAN GIOVANNI ROT. MANFREDONIA
- AREAKULTURA SAS CULTURALE FOGGIA
- AZIENDA ALFA SRL RESTAURO OPERE D'ARTE RESTAURO BARI
- BIBLIOTECA "P. ANTONIO FANIA" CONV. SAN MATTEO BIBLIOTECA, ARCHIVIAZ SAN MARCO IN LAMIS (FG)
- CENTRO STUDI DIOMEDE ASS. ONLUS ASSOCIAZIONE CASTELLUCCIO DEI SAURI
- CNR IST. SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MAT. C PROGETTI DI RESTAURO ROMA
- CONSORZIO ICONOS PROGETTI DI RESTAURO CANOSA DI PUGLIA
- DIPART. SCIENZE STORICHE ANTROP. UNIV. LA SAPIENZA RICERCA ROMA
- ENTE DIOCESI LUCERA - TROIA MUSEO LUCERA
- FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA PROGETTI DI RESTAURO, VALORIZ BENI CULT. LUCERA
- MUSEUM PROJECTS SRL - FIRENZE FOGGIA
- PROVINCIA DI FOGGIA BIBLIOTECA INFORMATIZZAZIONE DATI, CATALOGAZIONE, ARCHIVI

Aggiornato al 04.09.2008

ELENCO CONVENZIONI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

1. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia), l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Lecce (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere), la Comunità delle Università del Mediterraneo e l'I.R.R.E (Istituto Regionale di Ricerche Educative della Regione Puglia) per cooperazione interculturale.
2. Protocollo d'Intesa tra l'Università di Foggia, la Provincia di Foggia ed altri Enti per la realizzazione di un sistema integrato tra Istruzione, Università e Formazione professionale.
3. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e l'Istituto "E. Pestalozzi" di San Severo per attività didattica e riconoscimento di CFU.
4. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e il Comune di Ascoli Satriano per svolgimento di attività didattica e di ricerca.
5. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e il Comune di Canosa di Puglia per svolgimento di attività didattica e di ricerca nonché per l'istituzione del Centro di Studi storico - religiosi "Aufidus".
6. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia, la Provincia di Foggia ed altri Enti per tirocini formativi e di orientamento.
7. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia e la Provincia di Foggia per la sperimentazione di modelli di collaborazione pubblico-privata nelle politiche attive del lavoro, con supporto tecnico della Italia Lavoro S.p.A.
8. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e il Comune di Foggia per l'istituzione del Centro di Documentazione Visuale "Ester Loiodice", quale struttura decentrata tecnico-scientifico-didattica dell'Università di Foggia.
9. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali di Bovino per riconoscimento di CFU nell'ambito del progetto "Servizio Civile della Comunità Montana dei Monti Dauni".
10. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia e il Comune di Lucera per riconoscimento di CFU nell'ambito del progetto "Servizio Civile Comunale".
11. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e il Consorzio OPUS (Opere Pugliesi di Utilità Sociale) per riconoscimento di CFU per attività di servizio civile.

12. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) e il Comune di Faeto per l'istituzione del "Centro Studi sulla minoranza franco-provenzale in area meridionale".
13. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi de L'Aquila e l'Università degli Studi del Molise per la tutela delle testimonianze relative alla Transumanza (attività di studio e ricerca).
14. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e la Direzione del Centro di Giustizia Minorile di Bari per tirocinio.
15. Convenzione tra l'Università di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) e l'Ente Parco Nazionale del Gargano per il progetto di ricerca: "La memoria del parco. Il parco della memoria".
16. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) e l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento di Medicina Interna e di Medicina Pubblica) per l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario sulla Complessità.
17. Accordo quadro di collaborazione culturale tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia – Dipartimento di Scienze Umane) e l'Associazione A.S.S.O. Onlus.
18. Accordo-quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia), l'Arcidiocesi di Foggia-Bovino e la Provincia dei Frati Minori di San Michele Arcangelo di Puglia e Molise per servizi bibliotecari.
19. Contratto di ricerca scientifica tra il Comune di Manfredonia e l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane, Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie e Formazione) per lo svolgimento della ricerca: Studio sull'identità manfredoniana
20. Accordo quadro di cooperazione accademica/scientifica tra l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Lettere e Filosofia) e l'Università degli Studi della Basilicata.
21. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) ed il Comune di Ascoli Satriano per l'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore del finanziamento per il completamento degli scavi archeologici di Faragola.
22. Protocollo Annesso alla Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Bari ed il Comune di Monte Sant'Angelo per lo sviluppo del polo universitario nel Comune di Monte Sant' Angelo.
23. Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) ed il Comune di Apricena per la progettazione riguardante il Museo Civico del comune di Apricena.



Facoltà in Vista